



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è stato redatto ed elaborato da:

Patrizia Barbizzi
Luisella Dosio
AnnamariaFornara
Wilma Gallo
Silvia Guzzon
Serafina Lucisano
FrancescaPace
Claudia Reale
Carla Rossi
Angela Sgherza
Graziana Tabone

Coordinate dall'Insegnante Marina Serra

CALENDARIO SCOLASTICO 2018/2019

- 10 settembre 2018: inizio lezioni
- 8 giugno 2019: fine lezioni Primaria e Secondaria
- 30 giugno 2019: fine lezioni scuola dell'Infanzia

Festività:

- 1- novembre 2018: Ognissanti con ponte il 2 novembre
- Dal 24/12/2018 al 06/01/2019: Vacanze di Natale
- Dal 02/03/2019 al 05/03/2019: Vacanze di Carnevale
- Dal 18/04/2019 al 26/04/2019: Vacanze di Pasqua
- 01/05/2019: Festa dei lavoratori

"Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un'orchestra che prova la stessa sinfonia. E se hai ereditato il piccolo triangolo che sa fare solo tin tin, o lo scacciapensieri che fa soltanto bloing bloing, la cosa importante è che lo facciano al momento giusto, il meglio possibile, che diventino un ottimo triangolo, un impeccabile scacciapensieri, e che siano fieri della qualità che il loro contributo conferisce all'insieme. Siccome il piacere dell'armonia li fa progredire tutti, alla fine anche il piccolo triangolo conoscerà la musica, forse non in maniera brillante come il primo violino, ma conoscerà la stessa musica. Il problema è che vogliono farci credere che nel mondo continuo solo i primi violini."

Daniel Pennac

A. Innalzare le competenze degli alunni con i traguardi fissati e attesi dalle indicazioni nazionali per il curricolo 2012 Attraverso:

Messa a punto del curricolo verticale, linguistico, matematico, tecnologico e digitale.

Progettazione di attività didattiche curriculari ed extracurriculari in coerenza con i risultati di apprendimento degli alunni.

Definizione di percorsi di continuità e di orientamento per gli studenti.

Previsione di indicatori efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste dal P.T.O.F.



B. Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva. Attraverso:

- Pianificazione delle attività che comportino concretamente lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza (C.C.R).

- Valorizzazione del merito scolastico e dei talenti.

- Attuazione dei principi di pari opportunità sulla base delle iniziative di educazione all'affettività, alla prevenzione della violenza in genere, al piano dell'inclusività.



**PRINCIPI
ESSENZIALI**
**- LINEE DI
INDIRIZZO**

RAV (RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE)

- Anche nel nostro Istituto è stata effettuata la rilevazione dati **RAV** (Rapporto di Autovalutazione), in applicazione del Regolamento sul sistema nazionale di valutazione adottato con il DPR 80/13, per il quale tutte le scuole sono state chiamate a redigere tale documento entro luglio 2015.
- Il RAV è uno strumento tramite il quale la scuola compie un'autoanalisi dei propri punti di forza e di criticità, alla luce di dati comparabili. Inoltre, consente di porre in relazione gli esiti di apprendimento con i processi organizzativi-didattici, all'interno del contesto socio-culturale, di individuare le priorità e gli obiettivi di miglioramento che verranno esposti nel PdM (Piano di Miglioramento).

PdM (PIANO DI MIGLIORAMENTO)

- Il piano di miglioramento (PdM) è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola, utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione.
- La responsabilità della gestione del processo di miglioramento è affidata al Dirigente Scolastico (DS), che si avvarrà delle indicazioni del nucleo interno di valutazione costituito per la fase di autovalutazione (già denominato "unità di autovalutazione") e per la compilazione del RAV, eventualmente integrato o modificato.

BILANCIO SOCIALE

- Dall'Anno Scolastico 2018/2019 nell'ambito del procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche individuato dal D.P.R. 80/2013, le scuole dovranno promuovere, a seguito della pubblicazione di un primo rapporto di rendicontazione attraverso modello comune a livello nazionale, iniziative informative pubbliche ai fini della rendicontazione sociale. Il nostro Istituto si attiverà in questa direzione non appena il MIUR darà indicazioni specifiche in merito.

Il DS e il nucleo di valutazione dovranno:

- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento
- valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PdM
- incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione
- promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale.

Nel nostro istituto, in seguito alla revisione del RAV, avvenuta al termine dell'anno scolastico 2017/2018, è stato formulato il Piano di Miglioramento che verrà attuato nel corrente anno scolastico 2018/2019 e che fa riferimento ai progetti presentati nel PTOF.

Nella quinta sezione del Rav sono state individuate le seguenti priorità:

- Innalzamento e maggiore uniformità dei risultati delle prove Invalsi nella scuola Primaria e Secondaria di primo grado.
- Maggiore valorizzazione delle competenze di ciascun allievo.
Attraverso prove di verifica comuni per tutte le classi di scuola primaria e per il terzo anno di scuola secondaria, somministrate secondo i criteri Invalsi, si intende sviluppare risultati medi superiori al 60% per ogni prova (italiano e matematica) e attuare un'azione didattica incisiva e condivisa che porti ogni studente alla consapevolezza del proprio apprendimento, alla capacità di implementarlo e alla sua valorizzazione.

SCUOLA PRIMARIA

CLASSE 1^ ITALIANO

10	L'alunno ascolta con piacere, interesse ed attenzione brani, semplici storie, racconti di esperienze e comprende messaggi di diverso tipo. Si esprime oralmente utilizzando un vocabolario ricco e adeguato alle varie situazioni comunicative. Legge parole, semplici frasi, brevi testi cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali. Si rivela motivato ad esprimersi utilizzando la lingua scritta; compone in modo autonomo e con sicurezza parole o frasi usando le principali convenzioni ortografiche (2° Quadrimestre).
9	L'alunno ascolta con piacere, interesse ed attenzione brani, semplici storie, racconti di esperienze e comprende messaggi di diverso tipo. Si esprime oralmente utilizzando un vocabolario adeguato alle varie situazioni comunicative. Legge parole, semplici frasi, brevi testi cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali; si rivela motivato ad esprimersi utilizzando la lingua scritta; compone in modo autonomo e con sicurezza parole o frasi usando le principali convenzioni ortografiche (2° Quadrimestre).
8	L'alunno ascolta con piacere brani, semplici storie, racconti di esperienze e comprende messaggi di diverso tipo. Si esprime oralmente utilizzando un vocabolario adeguato alle varie situazioni comunicative. Legge parole, semplici frasi, brevi testi cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali; utilizza la lingua scritta componendo in modo autonomo e con sicurezza parole o frasi e utilizzando le principali convenzioni ortografiche (2° Quadrimestre).
7	L'alunno ascolta e comprende globalmente messaggi diversi; si esprime oralmente utilizzando un vocabolario semplice. Legge parole, semplici frasi cogliendo il contenuto globale del testo; scrive, con aiuto, parole o frasi con qualche incertezza a livello ortografico (2° Quadrimestre).
6	L'alunno ascolta e comprende il senso globale di messaggi non complessi; si esprime oralmente utilizzando un vocabolario essenziale. Legge e scrive semplici parole o brevi frasi; va supportato nel lavoro nell'ottica di promuovere una maggiore autonomia.
5	L'alunno necessita di guida nel comprendere il contenuto di conversazioni e letture svolte in classe dall'insegnante o collettivamente; si esprime oralmente utilizzando un vocabolario limitato. Va aiutato ad acquisire la strumentalità di base.

CLASSE 2[^] ITALIANO

10	L'alunno ascolta con piacere, interesse ed attenzione brani, semplici storie e racconti di esperienze e comprende messaggi di diverso tipo. Si esprime oralmente utilizzando un vocabolario ricco e adeguato alle varie situazioni comunicative. Legge semplici frasi, brevi testi cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali; si rivela motivato ad esprimersi utilizzando la lingua scritta; compone in modo autonomo e con sicurezza frasi e brevi testi usando le principali convenzioni ortografiche.
9	L'alunno ascolta con piacere, interesse ed attenzione brani, semplici storie e racconti di esperienze e comprende messaggi di diverso tipo. Si esprime oralmente utilizzando un vocabolario adeguato alle varie situazioni comunicative. Legge semplici frasi, brevi testi cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali; si rivela motivato ad esprimersi utilizzando la lingua scritta; compone in modo autonomo e con sicurezza frasi e brevi testi usando le principali convenzioni ortografiche.
8	L'alunno ascolta con piacere, interesse ed attenzione brani, semplici storie e racconti di esperienze e comprende messaggi di diverso tipo. Si esprime oralmente utilizzando un vocabolario adeguato alle varie situazioni comunicative. Legge semplici frasi, brevi testi cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando parte delle informazioni principali; si rivela motivato ad esprimersi utilizzando la lingua scritta; compone in modo autonomo e con sicurezza frasi e brevi testi usando le principali convenzioni ortografiche.
7	L'alunno ascolta e comprende globalmente messaggi diversi; si esprime oralmente utilizzando un vocabolario semplice. Legge semplici frasi, brevi testi cogliendo il contenuto globale del testo; scrive, con aiuto, frasi e brevi testi con qualche incertezza a livello ortografico.
6	L'alunno ascolta e comprende il senso globale di messaggi non complessi; si esprime oralmente utilizzando un vocabolario essenziale. Legge e scrive brevi frasi e semplici testi; va supportato nel lavoro nell'ottica di promuovere una maggiore autonomia.
5	L'alunno necessita di guida nel comprendere il contenuto di conversazioni e letture svolte in classe dall'insegnante o collettivamente; si esprime oralmente utilizzando un vocabolario limitato. Va aiutato ad acquisire la strumentalità di base.

CLASSI 3[^], 4[^], 5[^] ITALIANO

10	L'alunno ascolta con piacere, interesse, attenzione e comprende in maniera approfondita messaggi diversi; si esprime oralmente utilizzando un lessico ricco e adeguato alle diverse situazioni comunicative. Legge con piacere individuando l'argomento, lo scopo e le informazioni esplicite ed implicite di un testo; si rivela motivato ad esprimersi nella lingua scritta, compone testi originali, corretti e coerenti; padroneggia e usa consapevolmente le convenzioni ortografiche e le strutture morfosintattiche della lingua.
9	L'alunno ascolta con piacere, interesse e attenzione e comprende in maniera approfondita messaggi diversi; si esprime oralmente utilizzando un lessico adeguato alle diverse situazioni comunicative. Legge individuando l'argomento, lo scopo e le informazioni esplicite ed implicite di un testo; si rivela motivato ad esprimersi nella lingua scritta; compone testi originali, corretti e coerenti; padroneggia e usa consapevolmente le convenzioni ortografiche e le strutture morfosintattiche della lingua.
8	L'alunno ascolta con piacere, interesse e attenzione e comprende in maniera approfondita messaggi diversi; si esprime oralmente utilizzando un lessico adeguato alle diverse situazioni comunicative. Legge individuando l'argomento, lo scopo e le informazioni esplicite ed implicite di un testo; si rivela motivato ad esprimersi nella lingua scritta; compone testi esaurienti; conosce le strutture morfosintattiche della lingua ed è in grado di operare con esse.
7	L'alunno ascolta e comprende parzialmente messaggi diversi; si esprime oralmente utilizzando un lessico semplice. Legge e ascolta individuando gli elementi essenziali di un testo; produce semplici testi, sostanzialmente corretti nella forma e nel contenuto; conosce le convenzioni ortografiche e le principali strutture morfosintattiche della lingua.
6	L'alunno ascolta e comprende semplici messaggi; si esprime oralmente utilizzando un lessico essenziale. Legge individuando, con aiuto, gli elementi essenziali di un testo; produce semplici testi, non sempre corretti nella forma e nel contenuto; utilizza con difficoltà le principali convenzioni ortografiche. Conosce alcune strutture morfosintattiche della lingua.
5	L'alunno ascolta e comprende globalmente, solo se guidato, semplici messaggi; si esprime oralmente utilizzando un lessico non sempre appropriato. Legge e non sempre coglie gli elementi essenziali di un testo; produce, con aiuto, semplici e brevi testi; utilizza in modo parzialmente corretto le principali convenzioni ortografiche. Conosce alcune strutture morfosintattiche della lingua e va guidato nell'operare con esse.

MATEMATICA 1[^] e 2[^]

10	L'alunno si approccia con naturalezza ai diversi aspetti della matematica rivelando apprezzabili capacità intuitive. Ha acquisito con sicurezza i concetti di cardinalità e di ordinalità; esegue consapevolmente le operazioni aritmetiche presentate. L'alunno possiede i fondamentali concetti logico – topologici; risolve situazioni problematiche, lavorando in autonomia e collaborando nel gruppo.
9	L'alunno si approccia con naturalezza ai diversi argomenti presentati rivelando buone capacità logiche e intuitive. Ha acquisito con sicurezza i concetti di cardinalità e di ordinalità; esegue consapevolmente le operazioni aritmetiche presentate. L'alunno possiede i fondamentali concetti logico – topologici; risolve situazioni problematiche, lavorando in autonomia e collaborando nel gruppo.
8	L'alunno si approccia ai diversi argomenti presentati rispettando le consegne. Ha acquisito i concetti di cardinalità e di ordinalità; esegue consapevolmente le operazioni aritmetiche presentate. L'alunno possiede i fondamentali concetti logico – topologici; risolve situazioni problematiche, lavorando in autonomia e collaborando nel gruppo.
7	L'alunno ha acquisito i concetti di cardinalità e di ordinalità; esegue semplici operazioni aritmetiche; possiede i fondamentali concetti logico – topologici; risolve semplici situazioni problematiche. Va guidato nel migliorare la sua capacità di lavorare in autonomia e di collaborare nel gruppo.
6	L'alunno ha acquisito in modo parziale i concetti di cardinalità e di ordinalità; esegue con qualche difficoltà semplici operazioni aritmetiche; possiede alcuni concetti logico-topologici; risolve elementari situazioni problematiche. È da migliorare la sua capacità di collaborare nel gruppo.
5	L'alunno incontra difficoltà nell'acquisire i principali concetti della disciplina, esegue solo se supportato semplici operazioni aritmetiche. Non è in grado di risolvere in autonomia situazioni problematiche, anche se semplici e già affrontate. Va guidato nella capacità di lavorare nel gruppo.

MATEMATICA 3[^], 4[^] e 5[^]

10	L'alunno si avvicina con naturalezza ai diversi aspetti della disciplina rivelando capacità logiche e intuitive. Padroneggia con sicurezza le tecniche di calcolo e i concetti geometrici presentati; utilizza consapevolmente termini e definizioni degli argomenti trattati, dimostrando una conoscenza ampia ed approfondita; sa costruire, cogliere relazioni e operare previsioni. Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavare informazioni e prendere decisioni. Risolve anche in modo personale situazioni problematiche, pur se nuove. Lavora in autonomia e collabora attivamente nel gruppo.
9	L'alunno si avvicina con naturalezza ai diversi aspetti della disciplina rivelando capacità logiche e intuitive. Padroneggia con sicurezza le tecniche di calcolo e i concetti geometrici presentati; utilizza consapevolmente termini e definizioni degli argomenti trattati, dimostrando una conoscenza ampia ed approfondita; sa costruire, cogliere relazioni e operare previsioni. Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavare informazioni e prendere decisioni. Risolve anche in modo personale situazioni problematiche. Lavora in autonomia e collabora nel gruppo.
8	L'alunno si avvicina ai diversi argomenti presentati rispettando le consegne. Padroneggia con sicurezza le tecniche di calcolo e i concetti geometrici presentati; utilizza consapevolmente termini e definizioni degli argomenti trattati, dimostrando una conoscenza approfondita; sa costruire, cogliere relazioni e operare previsioni. Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavare informazioni. Risolve anche in modo personale situazioni problematiche. Lavora in autonomia e collabora nel gruppo.
7	L'alunno applica le tecniche di calcolo non complesse, conosce i fondamentali concetti geometrici; comprende il linguaggio specifico ma solo talvolta lo utilizza; dimostra una discreta conoscenza dei contenuti trattati; risolve semplici situazioni problematiche. Necessita, a volte, di essere guidato nel lavoro. Nelle attività di gruppo partecipa discretamente.
6	L'alunno applica le tecniche di calcolo non complesse, conosce i fondamentali concetti geometrici; dimostra una conoscenza superficiale dei contenuti trattati; se guidato nelle varie fasi risolve semplici situazioni problematiche. Necessita, generalmente, di essere guidato nel lavoro di gruppo.
5	L'alunno comprende e usa con incertezza alcune semplici tecniche di calcolo e i fondamentali concetti geometrici; dimostra una conoscenza incompleta e superficiale dei contenuti trattati; fatica a risolvere situazioni problematiche, anche se semplici e già affrontate. Necessita di essere guidato nel lavoro.

CLASSI 1[^], 2[^], 3[^], 4[^], 5[^] - INGLESE

10	L'alunno conosce il significato di molti vocaboli e comprende istruzioni e brevi dialoghi ascoltati. Produce in autonomia semplici frasi relative a oggetti, luoghi, persone. Comprende frasi e semplici testi scritti già acquisiti a livello orale. Scrive correttamente parole e frasi. Interagisce in maniera corretta e personale con compagni e adulti utilizzando le strutture linguistiche acquisite.
9	L'alunno conosce il significato di molti vocaboli e comprende istruzioni e brevi dialoghi ascoltati. Produce in autonomia semplici frasi relative a oggetti, luoghi, persone. Comprende frasi e semplici testi scritti già acquisiti a livello orale. Scrive correttamente parole e frasi. Interagisce con compagni e adulti utilizzando le strutture linguistiche acquisite.
8	L'alunno conosce vocaboli e comprende istruzioni, brevi dialoghi. Produce semplici frasi relative a oggetti, luoghi, persone seguendo un modello dato. Comprende frasi e semplici testi scritti già acquisiti a livello orale. Scrive parole o frasi in modo sostanzialmente corretto. Interagisce con compagni e adulti utilizzando in maniera soddisfacente le strutture linguistiche acquisite.
7	L'alunno comprende in modo globale vocaboli, istruzioni, brevi dialoghi. Produce, con aiuto, semplici frasi relative a oggetti, luoghi, persone. Comprende frasi già acquisite a livello orale. Scrive parole in modo sostanzialmente corretto. Interagisce con un compagno o un adulto utilizzando in maniera soddisfacente le strutture linguistiche acquisite.
6	L'alunno comprende, con il supporto di immagini o materiali multimediali, vocaboli, istruzioni, brevi dialoghi. Produce con difficoltà semplici frasi relative a oggetti, luoghi, persone. Comprende parzialmente frasi già acquisite a livello orale. Copia parole. Interagisce con un compagno o un adulto, se supportato, utilizzando alcune strutture linguistiche acquisite.
5	L'alunno comprende con difficoltà, pur con il supporto di immagini o materiali multimediali, vocaboli, istruzioni, brevi dialoghi. Non è in grado di produrre semplici frasi relative a oggetti, luoghi, persone. Comprende parzialmente frasi già acquisite a livello orale. Copia parole. Ha difficoltà ad Interagire con un compagno o un adulto utilizzando le strutture linguistiche acquisite e necessita di supporto.

CLASSI 1^, 2^- STORIA

10	<p>L'alunno conosce e utilizza con padronanza i termini riferiti al concetto di tempo legati al proprio vissuto.</p> <p>Riconosce e verbalizza le relazioni di successione, di contemporaneità e di ciclicità.</p> <p>Comprende la funzione degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo e li utilizza con sicurezza. Legge e interpreta semplici grafici.</p>
9	<p>L'alunno utilizza i termini riferiti al concetto di tempo legati al proprio vissuto.</p> <p>Riconosce e verbalizza le relazioni di successione, di contemporaneità e di ciclicità.</p> <p>Comprende la funzione degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo e li utilizza. Legge e interpreta semplici grafici.</p>
8	<p>L'alunno utilizza i termini riferiti al concetto di tempo legati al proprio vissuto.</p> <p>Riconosce e verbalizza le relazioni di successione, di contemporaneità e di ciclicità.</p> <p>Comprende la funzione degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo e li utilizza. Legge e interpreta alcuni semplici grafici.</p>
7	<p>L'alunno utilizza i termini riferiti al concetto di tempo legati al proprio vissuto.</p> <p>Riconosce e verbalizza, se supportato, le relazioni di successione, di contemporaneità e di ciclicità. Comprende la funzione degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo e li utilizza parzialmente. Legge e interpreta parzialmente alcuni semplici grafici.</p>
6	<p>L'alunno utilizza solo alcuni termini riferiti al concetto di tempo legati al proprio vissuto. Necessita di aiuto nel comprendere i concetti di successione, di contemporaneità e di ciclicità. Comprende parzialmente la funzione degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo.</p>
5	<p>L'alunno fatica a comprendere il trascorrere del tempo e le trasformazioni legate ad esso. Se supportato, riconosce e verbalizza parzialmente concetti temporali semplici (prima - dopo...). Va guidato nel comprendere la funzione degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo.</p>

CLASSI 3^, 4^, 5^ STORIA

10	L'alunno riconosce elementi significativi del passato nel suo ambiente di vita. Riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e del patrimonio culturale. Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi ed individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali valorizzando gli aspetti culturali e multiculturali; usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di mezzi informatici. Si applica con vivo interesse allo studio ed espone le conoscenze ed i concetti appresi con padronanza utilizzando il linguaggio specifico della disciplina, anche avvalendosi della multimedialità.
9	L'alunno riconosce elementi significativi del passato nel suo ambiente di vita. Riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e del patrimonio culturale. Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi ed individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali valorizzando gli aspetti culturali e multiculturali; usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di mezzi informatici. Si applica con interesse nello studio ed espone le conoscenze ed i concetti appresi con padronanza utilizzando il linguaggio specifico della disciplina, anche avvalendosi della multimedialità.
8	L'alunno riconosce elementi significativi del passato nel suo ambiente di vita. Riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e del patrimonio culturale. Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi ed individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali valorizzando gli aspetti culturali e multiculturali; usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di mezzi informatici. Si applica nello studio ed espone le conoscenze ed i concetti appresi utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.
7	L'alunno individua alcune tracce e ricava solo in parte informazioni sugli aspetti del passato da fonti di tipo diverso. Coglie alcuni aspetti caratteristici delle civiltà studiate. Espone le conoscenze ed i concetti appresi in maniera sufficientemente chiara e priva di approfondimenti e collegamenti generali.
6	L'alunno individua alcune tracce e ricava solo in parte informazioni sugli aspetti del passato da fonti di tipo diverso. Coglie semplici aspetti caratteristici delle civiltà studiate, espone con difficoltà le conoscenze ed i concetti appresi. Si impegna nello studio in modo frammentario e necessita di essere guidato nelle diverse attività proposte.
5	L'alunno fatica ad individuare le tracce del passato da fonti di tipo diverso. Ha difficoltà a cogliere semplici aspetti caratteristici delle civiltà studiate. Solo se guidato espone con semplici procedure le conoscenze apprese.

CLASSI 1[^], 2[^] GEOGRAFIA

10	<p>L'alunno si muove consapevolmente nello spazio circostante riconoscendo gli indicatori spaziali (sopra, sotto, avanti, dietro, sinistra, destra...). Sa orientarsi utilizzando correttamente i punti di riferimento. Si avvicina con curiosità e desiderio di esplorazione del territorio riconoscendo chiaramente gli elementi fisici ed antropici. Riconosce le funzioni degli spazi in cui vive. Legge e interpreta semplici grafici.</p>
9	<p>L'alunno si muove nello spazio circostante riconoscendo gli indicatori spaziali (sopra, sotto, avanti, dietro, sinistra, destra...). Sa orientarsi utilizzando correttamente i punti di riferimento. Si avvicina con curiosità e desiderio di esplorazione del territorio riconoscendo chiaramente gli elementi fisici ed antropici. Riconosce le funzioni degli spazi in cui vive. Legge e interpreta semplici grafici.</p>
8	<p>L'alunno si muove nello spazio circostante riconoscendo gli indicatori spaziali (sopra, sotto, avanti, dietro, sinistra, destra...). Sa orientarsi utilizzando i punti di riferimento. Si avvicina con curiosità e desiderio di esplorazione del territorio riconoscendo gli elementi fisici ed antropici. Riconosce le funzioni degli spazi in cui vive. Legge e interpreta alcuni semplici grafici.</p>
7	<p>L'alunno si muove nello spazio circostante utilizzando parzialmente gli indicatori spaziali (sopra, sotto, avanti, dietro, sinistra, destra...). Si orienta nello spazio noto. Osserva il territorio circostante, riconoscendo alcuni elementi fisici ed antropici. Riconosce in parte le funzioni degli spazi in cui vive.</p>
6	<p>L'alunno si muove nello spazio circostante utilizzando parzialmente gli indicatori spaziali (sopra, sotto, avanti, dietro, sinistra, destra...). Si orienta con l'aiuto dell'adulto nello spazio noto. Osserva il territorio circostante, riconoscendo alcuni elementi fisici ed antropici. Riconosce solo alcune funzioni degli spazi in cui vive.</p>
5	<p>L'alunno si muove nello spazio circostante utilizzando con difficoltà gli indicatori spaziali (sopra, sotto, avanti, dietro, sinistra, destra...). Ha difficoltà ad orientarsi, pur se supportato, nello spazio noto. Va guidato nel riconoscere le funzioni degli spazi in cui vive.</p>

CLASSI 3[^], 4[^], 5[^] GEOGRAFIA

10	<p>L'alunno si avvicina con curiosità e desiderio di esplorazione del territorio riconoscendo chiaramente gli elementi fisici ed antropici. Si orienta utilizzando diversi strumenti e utilizza con padronanza i termini specifici del linguaggio geografico. Analizza i caratteri fisici del territorio utilizzando vari tipi di carte. Conosce gli elementi che caratterizzano i paesaggi italiani; usa carte geo – storiche. Nelle attività di studio si applica con vivo interesse, espone con padronanza le conoscenze e i concetti appresi dimostrando di saper cogliere i collegamenti interdisciplinari valorizzando gli aspetti multiculturali e l'interculturalità. Si avvale della multimedialità.</p>
9	<p>L'alunno si avvicina con curiosità e desiderio di esplorazione del territorio riconoscendo chiaramente gli elementi fisici ed antropici. Si orienta utilizzando diversi strumenti e utilizza con padronanza i termini specifici del linguaggio geografico. Analizza i caratteri fisici del territorio utilizzando vari tipi di carte. Conosce gli elementi che caratterizzano i paesaggi italiani; usa carte geo – storiche. Nelle attività di studio si applica con interesse, espone con padronanza le conoscenze e i concetti appresi dimostrando di saper cogliere i collegamenti interdisciplinari valorizzando gli aspetti multiculturali e l'interculturalità. Si avvale della multimedialità.</p>
8	<p>L'alunno si avvicina con curiosità e desiderio di esplorazione del territorio riconoscendo chiaramente gli elementi fisici ed antropici. Si orienta utilizzando diversi strumenti e utilizza con padronanza i termini specifici del linguaggio geografico. Analizza i caratteri fisici del territorio utilizzando vari tipi di carte. Conosce gli elementi che caratterizzano i paesaggi italiani evidenziando alcuni collegamenti spazio – temporali. Usa carte geo – storiche. Nelle attività di studio si applica con interesse; espone le conoscenze e i concetti appresi dimostrando di saper cogliere i collegamenti interdisciplinari valorizzando gli aspetti multiculturali e l'interculturalità.</p>
7	<p>L'alunno si orienta utilizzando alcuni strumenti e utilizza in parte i termini specifici del linguaggio geografico. Analizza alcuni elementi fisici del territorio che caratterizzano i principali paesaggi italiani. Usa semplici carte geo – storiche. Espone le conoscenze apprese in maniera sufficientemente chiara.</p>
6	<p>L'alunno si orienta in parte e utilizza solo alcuni semplici termini del linguaggio geografico. Riconosce alcuni caratteri fisici del territorio; se guidato coglie relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. Espone parzialmente le conoscenze apprese.</p>
5	<p>L'alunno si orienta con difficoltà e utilizza un linguaggio geografico molto semplice. Riconosce, se supportato, alcuni caratteri fisici del territorio. Espone con difficoltà le conoscenze apprese.</p>

CLASSI 1^, 2^ SCIENZE

10	<p>L'alunno manifesta curiosità nei confronti della conoscenza dell'ambiente.</p> <p>Descrive fenomeni della vita quotidiana utilizzando termini, concetti e nozioni corretti; osserva e riconosce con sicurezza i principali ambienti e le caratteristiche di piante e di animali. Lavora in autonomia e collabora nel gruppo.</p>
9	<p>L'alunno descrive in modo completo fenomeni della vita quotidiana utilizzando termini, concetti e nozioni corretti; osserva e riconosce con sicurezza i principali ambienti e le caratteristiche di piante e di animali. Lavora in autonomia e collabora nel gruppo.</p>
8	<p>L'alunno descrive adeguatamente fenomeni della vita quotidiana utilizzando termini, concetti e nozioni corretti; osserva e riconosce con sicurezza i principali ambienti e le caratteristiche di piante e di animali. Lavora in autonomia e collabora nel gruppo.</p>
7	<p>L'alunno descrive fenomeni della vita quotidiana utilizzando termini, concetti e nozioni in modo parzialmente corretto; osserva e riconosce i principali ambienti e le caratteristiche di piante e di animali.</p> <p>Va guidato nell'organizzazione autonoma del lavoro.</p>
6	<p>L'alunno descrive fenomeni della vita quotidiana utilizzando termini, concetti e nozioni essenziali. Osserva e riconosce in maniera parziale i principali ambienti e le caratteristiche di piante e di animali. Va guidato nell'organizzazione autonoma del lavoro.</p>
5	<p>L'alunno descrive parzialmente fenomeni della vita quotidiana utilizzando concetti e nozioni in maniera approssimativa; osserva e riconosce alcuni elementi dei principali ambienti e alcune caratteristiche di piante e di animali.</p> <p>Va guidato nell'organizzazione autonoma del lavoro.</p>

CLASSI 3[^], 4[^], 5[^] SCIENZE

10	<p>L'alunno manifesta curiosità nei confronti della conoscenza dell'ambiente; ne individua e descrive con sicurezza tutte le caratteristiche.</p> <p>Si approccia alla realtà applicando in autonomia il metodo scientifico. Conosce le proprietà di organismi, materiali e processi; dimostra una conoscenza ampia dei contenuti trattati; comprende e utilizza con padronanza il linguaggio scientifico. Lavora in autonomia e nel gruppo è propositivo.</p>
9	<p>L'alunno manifesta curiosità nei confronti della conoscenza dell'ambiente; ne Si approccia alla realtà applicando in autonomia il metodo scientifico.</p> <p>Conosce le proprietà di organismi, materiali e processi; dimostra una conoscenza ampia dei contenuti trattati; comprende e utilizza con padronanza il linguaggio scientifico. Lavora in autonomia e collabora nel gruppo.</p>
8	<p>L'alunno si approccia con curiosità alla conoscenza dell'ambiente; ne individua e descrive in modo corretto le caratteristiche.</p> <p>Si approccia alla realtà applicando in autonomia il metodo scientifico e individua le proprietà di organismi, materiali e processi; dimostra una buona conoscenza dei contenuti trattati; comprende e utilizza il linguaggio scientifico in modo corretto. Lavora in autonomia e collabora nel gruppo.</p>
7	<p>L'alunno individua e descrive in modo abbastanza corretto le caratteristiche e le proprietà di organismi, materiali e processi; dimostra una discreta conoscenza dei contenuti trattati; comprende e utilizza il linguaggio scientifico in contesti semplici; si approccia alla realtà applicando con parziale autonomia il metodo scientifico. Espone le conoscenze apprese in maniera sufficientemente chiara.</p>
6	<p>L'alunno individua e descrive alcune caratteristiche e proprietà di organismi, materiali e processi; dimostra una conoscenza essenziale dei contenuti trattati; comprende e utilizza il linguaggio specifico in modo approssimativo; va guidato nell'organizzazione autonoma del lavoro.</p>
5	<p>L'alunno individua e descrive parzialmente alcune caratteristiche e proprietà di organismi, materiali e processi; dimostra una conoscenza superficiale dei contenuti trattati; comprende e utilizza il linguaggio specifico in modo approssimativo. Va guidato nell'organizzazione autonoma del lavoro.</p>

CLASSI 1[^], 2[^] TECNOLOGIA

10	<p>L'alunno manifesta curiosità nei confronti del mondo che lo circonda e comprende la funzione di oggetti e strumenti.</p> <p>È in grado di seguire in modo autonomo procedure complesse che sono già state presentate.</p>
9	<p>L'alunno manifesta curiosità nei confronti del mondo che lo circonda e comprende la funzione di oggetti e strumenti.</p> <p>È in grado di seguire in modo corretto procedure complesse che sono già state presentate.</p>
8	<p>L'alunno manifesta curiosità nei confronti del mondo che lo circonda e comprende la funzione di oggetti e strumenti.</p> <p>È in grado di seguire procedure complesse che sono già state presentate.</p>
7	<p>L'alunno conosce alcuni semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano.</p> <p>Sa descrivere in maniera sufficientemente chiara la funzione principale di semplici oggetti.</p>
6	<p>L'alunno conosce alcuni oggetti e strumenti di uso quotidiano e ne descrive in maniera parziale la funzione principale.</p> <p>Va guidato nell'organizzazione autonoma del lavoro.</p>
5	<p>L'alunno conosce alcuni oggetti e strumenti di uso quotidiano, ma fatica a descriverne la funzione principale.</p> <p>Va guidato nell'organizzazione autonoma del lavoro.</p>

CLASSI 3[^], 4[^], 5[^] TECNOLOGIA

10	<p>L'alunno si avvicina con curiosità ed in modo corretto alle nuove tecnologie, utilizzando le funzioni di base e operando nelle modalità multimediali.</p> <p>Conosce e utilizza strumenti di uso quotidiano, sa descrivere la funzione principale di un oggetto e spiegarne il funzionamento. È in grado di pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando le procedure ed individuando gli strumenti e i materiali necessari. Effettua prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.</p>
9	<p>L'alunno si avvicina con curiosità ed in modo corretto alle nuove tecnologie, utilizzando le funzioni di base e utilizzando alcune modalità multimediali. Conosce e utilizza strumenti di uso quotidiano, sa descrivere la funzione principale di un oggetto e spiegarne il funzionamento. È in grado di pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando le procedure ed individuando gli strumenti e i materiali necessari.</p> <p>Effettua prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.</p>
8	<p>L'alunno si avvicina con curiosità ed in modo corretto alle nuove tecnologie, utilizzando le funzioni di base.</p> <p>Conosce e utilizza strumenti di uso quotidiano, sa descrivere la funzione principale di un oggetto e spiegarne il funzionamento. È in grado di pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando le procedure ed individuando gli strumenti e i materiali necessari. Effettua prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.</p>
7	<p>L'alunno conosce semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano. Sa descrivere in maniera sufficientemente chiara la funzione principale di un oggetto; elenca gli strumenti e i materiali necessari per la costruzione di un prodotto. Effettua prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.</p>
6	<p>L'alunno conosce alcuni oggetti e strumenti di uso quotidiano e ne descrive in maniera parziale la funzione principale; se aiutato, elenca i materiali necessari per la costruzione di un oggetto. Va guidato nell'organizzazione autonoma del lavoro.</p>
5	<p>L'alunno conosce alcuni oggetti e strumenti di uso quotidiano, fatica a descriverne la funzione principale; se aiutato, elenca i materiali necessari per la costruzione di un oggetto. Va guidato nell'organizzazione autonoma del lavoro.</p>

CLASSI 1^, 2^ ARTE E IMMAGINE

10	L'alunno conosce e utilizza consapevolmente il linguaggio artistico per esprimere e comunicare messaggi. Realizza e rielabora, in modo personale, creativo e con ricchezza di particolari prodotti utilizzando tecniche diverse. Conosce, comprende e utilizza diversi codici espressivi.
9	L'alunno conosce e utilizza il linguaggio artistico per esprimere e comunicare messaggi. Realizza e rielabora, in modo personale, creativo e con ricchezza di particolari prodotti utilizzando tecniche diverse. Conosce, comprende e utilizza diversi codici espressivi.
8	L'alunno conosce e utilizza il linguaggio artistico per esprimere e comunicare messaggi. Realizza e rielabora, in modo personale prodotti utilizzando tecniche diverse. Conosce, comprende e utilizza diversi codici espressivi.
7	L'alunno si approccia con discreto interesse alla disciplina; realizza e rielabora in modo personale prodotti grafici utilizzando tecniche diverse. Va guidato nell'organizzazione autonoma del lavoro e nell'utilizzo di alcuni codici espressivi.
6	L'alunno si approccia con sufficiente interesse alla disciplina; realizza e rielabora in modo personale prodotti grafici utilizzando tecniche diverse. Va guidato nell'organizzazione autonoma del lavoro e nell'utilizzo di alcuni codici espressivi.
5	L'alunno si esprime e comunica attraverso il linguaggio visivo realizzando semplici prodotti grafici. Va guidato nell'organizzazione autonoma del lavoro e nel padroneggiare le tecniche e gli strumenti.

CLASSI 3[^], 4[^], 5[^] ARTE E IMMAGINE

10	L'alunno conosce e utilizza consapevolmente il linguaggio artistico per esprimere e comunicare messaggi; realizza e rielabora, in modo personale, creativo prodotti utilizzando tecniche diverse; conosce, comprende e utilizza diversi codici espressivi. Apprezza il patrimonio culturale del territorio e valorizza le potenzialità della multimedialità.
9	L'alunno conosce e utilizza il linguaggio artistico per esprimere e comunicare messaggi; realizza e rielabora, in modo personale, creativo e con ricchezza di particolari prodotti utilizzando tecniche diverse. Conosce, comprende e utilizza diversi codici espressivi. Apprezza il patrimonio culturale del territorio e valorizza le potenzialità della multimedialità.
8	L'alunno conosce e utilizza il linguaggio artistico per esprimere e comunicare messaggi; realizza e rielabora, in modo personale prodotti utilizzando tecniche diverse. Conosce, comprende e utilizza diversi codici espressivi. Apprezza il patrimonio culturale del territorio e valorizza le potenzialità della multimedialità.
7	L'alunno si approccia con discreto interesse alla disciplina; realizza e rielabora in modo personale prodotti grafici utilizzando tecniche diverse. Va guidato nell'organizzazione autonoma del lavoro e nell'utilizzo dei diversi codici espressivi.
6	L'alunno si approccia con sufficiente interesse alla disciplina; realizza prodotti grafici utilizzando alcune tecniche espressive. Va guidato nell'organizzazione autonoma del lavoro e nell'utilizzo dei diversi codici espressivi.
5	L'alunno si esprime e comunica attraverso il linguaggio visivo realizzando semplici prodotti grafici. Va guidato nell'organizzazione autonoma del lavoro e nell'utilizzo di tecniche e strumenti.

CLASSI 1^, 2^, 3^, 4^,5 ^ MUSICA

10	<p>L'alunno comprende e utilizza correttamente il linguaggio specifico della disciplina. Ascolta, comprende e analizza i fenomeni sonori e i messaggi musicali; collettivamente e individualmente esegue con sicurezza brani vocali e/o strumentali di diversi generi e stili.</p> <p>Riconosce gli usi e le funzioni della musica nella realtà multimediale.</p>
9	<p>L'alunno comprende e utilizza correttamente il linguaggio specifico della disciplina. Ascolta, comprende e analizza i fenomeni sonori e i messaggi musicali; esegue collettivamente e individualmente brani vocali e/o strumentali di diversi generi e stili.</p> <p>Riconosce gli usi e le funzioni della musica.</p>
8	<p>L'alunno comprende e utilizza il linguaggio specifico della disciplina; esegue collettivamente brani vocali e/o strumentali di diversi generi e stili.</p> <p>Ascolta e comprende i fenomeni sonori e i messaggi musicali.</p>
7	<p>L'alunno comprende e utilizza in maniera parziale e approssimativo il linguaggio specifico della disciplina; esegue semplici modelli musicali.</p> <p>Ascolta e comprende solo in parte i fenomeni sonori e i messaggi musicali.</p>
6	<p>L'alunno comprende e utilizza in modo parziale il linguaggio specifico della disciplina. Esegue con difficoltà i modelli musicali proposti; comprende solo alcuni fenomeni sonori e messaggi musicali.</p>
5	<p>L'alunno utilizza parzialmente il linguaggio specifico della disciplina. Comprende ed esegue con difficoltà semplici modelli musicali proposti, anche se guidato.</p>

CLASSI 1[^], 2[^], 3[^], 4[^], 5[^] EDUCAZIONE FISICA

10	<p>L'alunno conosce e valorizza le potenzialità espressive del corpo. Coordina ed utilizza gli schemi motori di base e partecipa attivamente a varie forme di gioco, applicando correttamente le modalità esecutive. Rispetta le regole della competizione sportiva e collabora nel gruppo. Assume comportamenti corretti nel rispetto del benessere psico – fisico.</p>
9	<p>L'alunno conosce e valorizza le potenzialità espressive del corpo. Coordina ed utilizza gli schemi motori di base e partecipa a varie forme di gioco, applicando correttamente le modalità esecutive. Rispetta le regole della competizione sportiva e collabora nel gruppo. Assume comportamenti adeguati nel rispetto del benessere psico – fisico.</p>
8	<p>L'alunno conosce e valorizza le potenzialità espressive del corpo. Coordina ed utilizza gli schemi motori di base e partecipa attivamente a varie forme di gioco, applicando le modalità esecutive. Rispetta le regole della competizione sportiva e collabora nel gruppo. Assume comportamenti adeguati nel rispetto del benessere psico – fisico.</p>
7	<p>L'alunno utilizza alcuni schemi motori di base. Partecipa ai giochi proposti, applicando le modalità esecutive in modo talora parzialmente corretto. Rispetta sufficientemente le regole della competizione sportiva. Utilizza in modo essenziale diverse modalità espressive e corporee. Assume alcuni comportamenti corretti nel rispetto del benessere psico – fisico.</p>
6	<p>L'alunno utilizza alcuni schemi motori di base. Partecipa ai giochi proposti, applicando parzialmente le modalità esecutive. Va guidato nel rispettare regole della competizione sportiva, del lavoro di gruppo e nell'assumere comportamenti adeguati nel rispetto del benessere psico – fisico.</p>
5	<p>L'alunno utilizza alcuni schemi motori di base. Solo se sollecitato partecipa ai giochi proposti e applica le modalità esecutive in modo non sempre corretto. Va guidato nel rispettare le regole della competizione sportiva e del lavoro di gruppo.</p>

CLASSI 1^, 2^ RELIGIONE

ottimo	L'alunno partecipa attivamente alle lezioni scoprendo l'aspetto religioso in quanto parte dell'esperienza umana. Conosce gli argomenti trattati inerenti alla religione cattolica. Partecipa con interesse e attenzione a tutte le attività proposte apportando il proprio contributo.
distinto	L'alunno partecipa attivamente alle lezioni scoprendo l'aspetto religioso in quanto parte dell'esperienza umana. Conosce gli argomenti trattati inerenti alla religione cattolica. Partecipa con interesse e attenzione a tutte le attività proposte.
buono	L'alunno partecipa attivamente alle lezioni scoprendo l'aspetto religioso in quanto parte dell'esperienza umana. Conosce gli argomenti trattati inerenti alla religione cattolica. Partecipa a tutte le attività proposte.
discreto	L'alunno partecipa con sufficiente interesse alle lezioni scoprendo l'aspetto religioso in quanto parte dell'esperienza umana. Conosce gli argomenti trattati inerenti alla religione cattolica. Partecipa a tutte le attività proposte. Va guidato al confronto nel gruppo.
Suff.	L'alunno partecipa in maniera parziale alle lezioni scoprendo l'aspetto religioso in quanto parte dell'esperienza umana. Conosce gli argomenti trattati inerenti alla religione cattolica. Partecipa alle attività proposte. Va guidato al confronto nel gruppo.
Non suff.	L'alunno partecipa in maniera non adeguata alle lezioni scoprendo l'aspetto religioso in quanto parte dell'esperienza umana. Conosce parzialmente gli argomenti trattati inerenti alla religione cattolica. Partecipa saltuariamente alle attività proposte. Va guidato al confronto nel gruppo.

CLASSI 3[^], 4[^], 5[^] RELIGIONE

ottimo	<p>L'alunno partecipa attivamente alle lezioni, cogliendo in maniera approfondita il significato e la rilevanza della religione e dell'esperienza religiosa ebraico – cristiana in particolare. Comprende i linguaggi verbali e simbolici della disciplina e le principali espressioni culturali delle civiltà oggetto di approfondimento. Svolge con piacere, interesse, cura e attenzione le attività proposte e si apre al confronto su argomenti trattati anche alla luce dell'esperienza personale.</p>
distinto	<p>L'alunno partecipa attivamente alle lezioni, cogliendo in maniera adeguata il significato e la rilevanza della religione e dell'esperienza religiosa ebraico – cristiana in particolare. Comprende i linguaggi verbali e simbolici della disciplina e le principali espressioni culturali delle civiltà oggetto di approfondimento. Svolge con piacere, interesse, cura e attenzione le attività proposte e si apre al confronto su argomenti trattati anche alla luce dell'esperienza personale.</p>
buono	<p>L'alunno partecipa attivamente alle lezioni, cogliendo globalmente il significato e la rilevanza della religione e dell'esperienza religiosa ebraico – cristiana in particolare. Comprende i linguaggi verbali e simbolici della disciplina e le principali espressioni culturali delle civiltà oggetto di approfondimento. Svolge con piacere, interesse, cura e attenzione le attività proposte ed è disponibile a confrontare alcuni argomenti trattati con la propria esperienza personale.</p>
discreto	<p>L'alunno partecipa con attenzione altalenante alle lezioni. Va guidato a cogliere il significato e la rilevanza della religione in generale e dell'esperienza religiosa ebraico – cristiana in particolare. Svolge le attività proposte e realizza parzialmente il confronto tra gli argomenti trattati e la propria esperienza personale.</p>
Suff.	<p>L'alunno partecipa con attenzione troppo altalenante alle lezioni, di conseguenza il significato e la rilevanza dei principali aspetti del dato religioso in generale e dell'esperienza religiosa ebraico – cristiana in particolare vengono assunti con particolare fatica. Le attività proposte vengono svolte con poca cura e attenzione e va guidato a cogliere il confronto tra gli argomenti trattati e la propria esperienza personale.</p>
Non suff.	<p>L'alunno non dimostra attenzione alle lezioni, deve continuamente essere guidato, e non vi è una sufficiente assimilazione dei contenuti di base riguardanti l'esperienza religiosa, sia a livello generale che riguardo all'esperienza religiosa ebraico – cristiana. Le attività proposte vengono svolte in maniera non sufficientemente adeguata e il confronto tra gli argomenti e la propria esperienza personale risulta essere ancora un traguardo non acquisito.</p>

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CLASSE 1[^] ITALIANO

10	L'alunno ascolta e legge con piacere e interesse individuando con capacità critiche argomento, scopo e informazioni esplicite e implicite di un testo; si esprime oralmente utilizzando un lessico ricco e adeguato alle diverse situazioni comunicative. Produce testi originali di diverse tipologie testuali; conosce in modo sicuro e usa in situazione le strutture morfologiche della lingua.
9	L'alunno legge e ascolta con piacere individuando con padronanza argomento, scopo e informazioni esplicite e implicite di un testo; si esprime oralmente utilizzando un lessico adeguato alle diverse situazioni comunicative. Produce testi esaurienti di tipo narrativo e regolativo; conosce in modo adeguato e usa in modo coerente le strutture morfologiche della lingua.
8	L'alunno legge e ascolta individuando con sicurezza argomento, scopo e informazioni esplicite e implicite di un testo; si esprime oralmente utilizzando un lessico adeguato alle diverse situazioni comunicative. Produce testi elaborati di tipo narrativo e regolativo; conosce e usa consapevolmente le strutture morfologiche della lingua.
7	L'alunno legge e ascolta individuando in modo adeguato argomento, scopo e informazioni esplicite di un testo; si esprime oralmente utilizzando un lessico semplice. Produce testi coerenti di tipo narrativo e regolativo; conosce e usa le strutture morfologiche principali della lingua in modo sufficientemente adeguato.
6	L'alunno legge e ascolta individuando in modo essenziale argomento, scopo e informazioni esplicite di un testo; si esprime oralmente utilizzando un lessico semplice. Produce semplici testi di tipo narrativo e regolativo; conosce e usa le fondamentali strutture morfologiche della lingua in maniera sufficiente.
5	L'alunno legge e ascolta individuando con difficoltà argomento, scopo e informazioni esplicite di un testo; si esprime oralmente utilizzando un lessico limitato. Produce testi incompleti di tipo narrativo e regolativo, non sempre conformi alle regole del genere letterario; conosce in modo frammentario e usa impropriamente le strutture morfologiche della lingua.
4	L'alunno legge e ascolta individuando con difficoltà argomento, scopo e informazioni esplicite di un testo; si esprime oralmente utilizzando un lessico limitato. Produce essenziali testi di tipo narrativo e regolativo solo se supportato; usa in modo non appropriato le strutture morfologiche della lingua.

CLASSE 2^ ITALIANO

10	L'alunno legge e ascolta con piacere e interesse individuando con capacità critiche argomento, scopo e informazioni esplicite e implicite di un testo; si esprime oralmente utilizzando un lessico ricco e adeguato alle diverse situazioni comunicative. Produce testi originali; conosce in modo sicuro e usa in situazione le strutture morfosintattiche della lingua.
9	L'alunno legge e ascolta con piacere individuando con padronanza argomento, scopo e informazioni esplicite ed implicite di un testo; si esprime oralmente utilizzando un lessico adeguato alle diverse situazioni comunicative. Produce testi originali; conosce in modo sicuro e usa correttamente in contesto le strutture morfosintattiche della lingua.
8	L'alunno legge e ascolta con interesse individuando con sicurezza argomento, scopo e informazioni esplicite ed implicite di un testo; si esprime oralmente utilizzando un lessico adeguato alle diverse situazioni comunicative. Produce testi elaborati; conosce in modo completo e usa consapevolmente le strutture morfosintattiche della lingua.
7	L'alunno legge e ascolta individuando in modo adeguato argomento, scopo e informazioni esplicite di un testo; si esprime oralmente utilizzando un lessico semplice. Produce testi discretamente coerenti di tipo descrittivo ed espressivo; conosce e usa le principali strutture morfosintattiche della lingua.
6	L'alunno legge e ascolta individuando in modo essenziale argomento, scopo e informazioni esplicite di un testo; si esprime oralmente utilizzando un lessico semplice. Produce testi essenziali di tipo descrittivo ed espressivo; conosce e usa le fondamentali strutture morfosintattiche della lingua.
5	L'alunno legge o ascolta individuando con difficoltà argomento, scopo e informazioni esplicite di un testo; si esprime oralmente utilizzando un lessico povero. Produce testi incompleti, non sempre conformi alle consegne date; conosce in modo superficiale e usa impropriamente le strutture morfologiche della lingua.
4	L'alunno legge e ascolta individuando con difficoltà argomento, scopo e informazioni esplicite di un testo; si esprime oralmente utilizzando un lessico povero. Produce, solo se supportato, essenziali testi di tipo descrittivo ed espressivo; conosce e usa in modo deficitario le strutture morfosintattiche della lingua.

CLASSE 3[^] ITALIANO

10	L'alunno ascolta con piacere, interesse e senso critico testi di vario genere. Individua attori e contesti della situazione comunicativa e vi interagisce con padronanza; si esprime oralmente utilizzando un lessico ben articolato e originale, ricco e appropriato alle diverse situazioni comunicative. Interpreta e produce testi originali e complessi di varie tipologie; conosce e usa le regole della riflessione sulla lingua adeguandole alla produzione scritta e orale, in contesto.
9	L'alunno ascolta con piacere, interesse e senso critico testi di vario genere. Riconosce attori e contesti della situazione comunicativa e vi interagisce con coerenza; si esprime oralmente utilizzando un lessico adeguato alle diverse situazioni comunicative. Interpreta e produce testi elaborati ed esaurienti di tipo valutativo e argomentativo; conosce e usa consapevolmente le strutture grammaticali adeguandole alla produzione scritta e orale in contesto.
8	L'alunno ascolta con piacere e interesse testi di vario genere. Riconosce attori e contesti della situazione comunicativa e vi interagisce con coerenza; si esprime oralmente utilizzando un lessico adeguato alle diverse situazioni comunicative. Interpreta e produce testi completi di tipo valutativo e argomentativo; conosce e usa correttamente le strutture grammaticali adeguandole alla produzione scritta e orale.
7	L'alunno ascolta con piacere testi di vario genere; riconosce gli essenziali elementi della situazione comunicativa e vi interagisce con coerenza; si esprime oralmente utilizzando un lessico semplice. Comprende e produce testi chiari e coerenti; conosce le strutture grammaticali e le applica in modo sostanzialmente corretto alla produzione scritta e orale.
6	L'alunno riconosce gli essenziali elementi della situazione comunicativa e vi interagisce con sufficiente consapevolezza; si esprime oralmente utilizzando un lessico semplice. Comprende e produce elementari testi; conosce le fondamentali strutture grammaticali e le applica con qualche difficoltà alla produzione scritta e orale.
5	L'alunno riconosce parzialmente gli essenziali elementi della situazione comunicativa e vi interagisce con fatica; legge e produce semplici testi di tipo narrativo e descrittivo; si esprime in modo poco chiaro e con un lessico essenziale. Conosce superficialmente le fondamentali strutture grammaticali e le applica con difficoltà alla produzione scritta e orale.
4	L'alunno riconosce parzialmente gli essenziali elementi della situazione comunicativa e vi interagisce con fatica; legge e produce, solo se supportato, semplici testi di tipo narrativo e descrittivo; si esprime oralmente utilizzando un lessico povero; conosce in modo lacunoso le fondamentali strutture grammaticali e le applica con notevole difficoltà alla produzione orale e scritta.

CLASSI 1[^], 2[^], 3[^] MATEMATICA

10	<p>L'alunno si approccia con naturalezza ai diversi aspetti della disciplina rivelando capacità logiche e intuitive. Padroneggia con sicurezza e in piena autonomia le tecniche di calcolo; utilizza correttamente il linguaggio specifico dell'aritmetica e della geometria; dimostra una conoscenza ampia ed approfondita dei contenuti trattati; sa costruire, cogliere relazioni e operare previsioni; traduce situazioni problematiche complesse in termini matematici ed è capace di soluzioni personali; descrive, giustifica i procedimenti seguiti e valorizza le diverse strategie di soluzione.</p>
9	<p>L'alunno si approccia ai diversi aspetti della disciplina rivelando capacità logiche e intuitive. Applica con sicurezza ed in autonomia le tecniche di calcolo; utilizza correttamente il linguaggio specifico dell'aritmetica e della geometria; dimostra una conoscenza ampia dei contenuti trattati; traduce situazioni problematiche in termini matematici; descrive, giustifica i procedimenti seguiti e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.</p>
8	<p>L'alunno si approccia ai diversi aspetti della disciplina rivelando capacità logiche e intuitive. Applica in autonomia le tecniche di calcolo; comprende e usa il linguaggio specifico dell'aritmetica e della geometria; dimostra una buona conoscenza dei contenuti trattati; affronta in autonomia situazioni problematiche già trattate; descrive i procedimenti seguiti e riconosce diverse strategie di soluzione.</p>
7	<p>L'alunno applica tecniche di calcolo non complesse; comprende il linguaggio specifico dell'aritmetica e della geometria; dimostra una discreta conoscenza dei contenuti trattati; affronta semplici situazioni problematiche già trattate e descrive i procedimenti seguiti.</p>
6	<p>L'alunno applica con parziale autonomia tecniche di calcolo non complesse; comprende i termini essenziali del linguaggio specifico dell'aritmetica e della geometria; dimostra una conoscenza superficiale dei contenuti trattati; se guidato nelle varie fasi, affronta semplici situazioni problematiche già trattate.</p>
5	<p>L'alunno usa con incertezza alcune tecniche di calcolo; comprende i termini essenziali del linguaggio specifico dell'aritmetica e della geometria; dimostra una conoscenza incompleta e superficiale dei contenuti trattati; fatica a risolvere situazioni problematiche, anche se semplici e già trattate.</p>
4	<p>L'alunno applica in modo scorretto le tecniche di calcolo; comprende con difficoltà i termini essenziali del linguaggio specifico dell'aritmetica e della geometria; dimostra una conoscenza parziale dei contenuti trattati; non è in grado di risolvere situazioni problematiche, anche se semplici e già trattate.</p>

CLASSE 1^ LINGUE STRANIERE

10	L'alunno recepisce in modo approfondito nomi, parole familiari e frasi semplici in testi scritti; scrive e compone con padronanza resoconti e brevi testi o messaggi; comprende testi orali relativi alla sfera personale; comunica oralmente in contesti comunicativi diversi.
9	L'alunno recepisce in modo esaustivo nomi, parole familiari e frasi semplici in testi scritti; scrive e compone con padronanza resoconti e brevi testi o messaggi; comprende testi orali relativi alla sfera personale; comunica oralmente in contesti comunicativi diversi.
8	L'alunno recepisce in modo completo nomi, parole familiari e frasi semplici in testi scritti; scrive e compone con sicurezza resoconti e brevi testi o messaggi; comprende testi orali relativi alla sfera personale; comunica oralmente in contesti comunicativi diversi.
7	L'alunno recepisce in modo soddisfacente nomi, parole familiari e frasi semplici in testi scritti; scrive e compone resoconti e brevi testi o messaggi; comprende testi orali relativi alla sfera personale; comunica oralmente in contesti comunicativi diversi.
6	L'alunno recepisce in modo essenziale nomi, parole familiari e frasi semplici in testi scritti; scrive e compone con qualche difficoltà resoconti e brevi testi o messaggi; comprende semplici testi orali relativi alla sfera personale; comunica oralmente in semplici contesti comunicativi.
5	L'alunno recepisce in modo superficiale nomi, parole familiari e frasi semplici in testi scritti; scrive e compone con difficoltà resoconti e brevi testi o messaggi; comprende in modo confuso testi orali relativi alla sfera personale; comunica oralmente a fatica in semplici contesti comunicativi.
4	L'alunno recepisce con notevoli difficoltà nomi, parole familiari e frasi semplici in testi scritti; scrive e compone solo se supportato resoconti e brevi testi o messaggi; comprende in modo parziale testi orali relativi alla sfera personale; comunica oralmente in modo confuso in semplici contesti comunicativi.

CLASSE 2^ LINGUE STRANIERE

10	L'alunno recepisce con capacità critica espressioni e argomenti quotidiani; ricerca autonomamente informazioni specifiche; scrive, compone e comprende in modo esaustivo testi articolandoli in modo corretto; comunica oralmente in modo adeguato in contesti comunicativi diversi.
9	L'alunno recepisce con padronanza espressioni e argomenti quotidiani; ricerca autonomamente informazioni specifiche; scrive, compone e comprende in modo esauriente testi articolandoli in modo corretto; comunica oralmente in contesti comunicativi diversi.
8	L'alunno recepisce con sicurezza completa espressioni e argomenti quotidiani; ricerca autonomamente informazioni specifiche; scrive, compone e comprende in modo completo testi articolandoli in modo corretti; comunica oralmente in contesti comunicativi diversi.
7	L'alunno recepisce correttamente espressioni e argomenti quotidiani; ricerca informazioni specifiche; scrive, compone e comprende semplici testi; comunica oralmente in contesti comunicativi diversi.
6	L'alunno recepisce in modo essenziale espressioni e argomenti quotidiani; scrive, compone e comprende a grandi linee semplici testi; comunica oralmente in elementari contesti comunicativi.
5	L'alunno recepisce con difficoltà espressioni e argomenti quotidiani; scrive, compone e comprende in modo superficiale semplici testi; comunica oralmente a fatica in elementari contesti comunicativi.
4	L'alunno recepisce con notevole difficoltà espressioni e argomenti quotidiani; scrive, compone e comprende solo se supportato semplici testi; comunica oralmente in modo confuso in elementari contesti comunicativi.

CLASSE 3^ LINGUE STRANIERE

10	L'alunno comprende in modo approfondito espressioni e argomenti quotidiani in forma scritta e orale; ricerca autonomamente informazioni specifiche; scrive e compone con capacità critica brevi relazioni; comunica oralmente con uno o più interlocutori in contesti comunicativi diversi, adeguandosi autonomamente alla situazione.
9	L'alunno comprende in modo esaustivo espressioni e argomenti quotidiani in forma scritta e orale; ricerca autonomamente informazioni specifiche; scrive e compone con padronanza brevi relazioni; comunica oralmente con uno o più interlocutori in contesti comunicativi diversi, adeguandosi autonomamente alla situazione.
8	L'alunno comprende in modo completo espressioni e argomenti quotidiani in forma scritta e orale; ricerca autonomamente informazioni specifiche; scrive e compone con sicurezza brevi relazioni; comunica oralmente con uno o più interlocutori in contesti comunicativi diversi.
7	L'alunno comprende in maniera soddisfacente espressioni e argomenti quotidiani in forma scritta e orale; scrive e compone in modo corretto brevi relazioni; comunica oralmente in contesti comunicativi diversi.
6	L'alunno comprende in modo essenziale espressioni e argomenti quotidiani in forma scritta e orale; scrive e compone semplici relazioni; comunica oralmente in elementari contesti comunicativi.
5	L'alunno comprende con difficoltà espressioni e argomenti quotidiani in forma scritta e orale; scrive e compone a fatica brevi relazioni; comunica oralmente in modo confuso in elementari contesti comunicativi diversi.
4	L'alunno comprende con notevoli difficoltà espressioni e argomenti quotidiani in forma scritta e orale; scrive e compone solo se supportato semplici relazioni; comunica oralmente in modo deficitario in elementari contesti comunicativi.

CLASSE 1[^] STORIA

10	<p>L'alunno si avvicina alla disciplina con curiosità e interesse di approfondimento, anche avvalendosi della multimedialità. Conosce in modo approfondito la periodizzazione dell'Età medievale, individuandone aspetti istituzionali e civici, socioeconomici e culturali; applica con capacità critica i termini specifici del linguaggio disciplinare e il metodo di studio; legge e interpreta fonti di vario tipo; riconosce ed esamina un quadro di civiltà, operando in modo analitico confronti con elementi di Cittadinanza e Costituzione.</p> <p>Espone le conoscenze e i concetti appresi in modo chiaro, evidenziando la capacità di operare collegamenti interdisciplinari e valorizzando gli aspetti multiculturali e l'interculturalità.</p>
9	<p>L'alunno si avvicina alla disciplina con curiosità e interesse di approfondimento, anche avvalendosi della multimedialità. Conosce in modo esaustivo la periodizzazione dell'Età medievale, individuandone aspetti istituzionali e civici, socioeconomici e culturali; applica con padronanza i termini specifici del linguaggio disciplinare e il metodo di studio; legge e interpreta fonti di vario tipo; riconosce ed esamina un quadro di civiltà, operando in modo completo confronti con elementi di Cittadinanza e Costituzione.</p> <p>Espone le conoscenze e i concetti appresi in modo chiaro, evidenziando la capacità di operare collegamenti interdisciplinari e valorizzando gli aspetti multiculturali e l'interculturalità.</p>
8	<p>L'alunno si avvicina alla disciplina con curiosità e interesse di approfondimento, anche avvalendosi della multimedialità. Conosce in modo approfondito la periodizzazione dell'Età medievale, individuandone aspetti istituzionali e civici, socioeconomici e culturali; applica con capacità critica i termini specifici del linguaggio disciplinare e il metodo di studio; legge e interpreta fonti di vario tipo; riconosce ed esamina un quadro di civiltà, operando in modo analitico confronti con elementi di Cittadinanza e Costituzione.</p> <p>Espone le conoscenze e i concetti appresi in modo chiaro, evidenziando la capacità di operare collegamenti interdisciplinari.</p>
7	<p>L'alunno conosce in modo adeguato la periodizzazione dell'Età medievale, individuandone i principali aspetti istituzionali e civici, socioeconomici e culturali; applica discretamente i termini specifici del linguaggio disciplinare e il metodo di studio; legge fonti di vario tipo; riconosce ed esamina un quadro di civiltà cogliendone le principali componenti. Espone gli argomenti oggetto di studio in maniera sufficientemente chiara.</p>
6	<p>L'alunno conosce in modo essenziale la periodizzazione dell'Età medievale, individuandone i principali aspetti istituzionali e civici, socioeconomici e culturali; applica con qualche difficoltà i termini specifici del linguaggio disciplinare e il metodo di studio; legge con qualche incertezza fonti di vario tipo; riconosce in modo parziale un quadro di civiltà. Espone con incertezza gli argomenti affrontati.</p>
5	<p>L'alunno conosce in modo sommario la periodizzazione dell'Età medievale, individuandone e i basilari elementi di Cittadinanza e Costituzione; legge semplici fonti di vario tipo. Il rispetto delle consegne è carente.</p>
4	<p>L'alunno conosce in modo lacunoso la periodizzazione dell'Età medievale, individuandone e i basilari elementi di Cittadinanza e Costituzione; si avvicina con difficoltà a semplici fonti di vario tipo. Il rispetto delle consegne è carente.</p>

CLASSE 2[^] STORIA

10	<p>L'alunno si avvicina alla disciplina con curiosità e interesse di approfondimento, anche avvalendosi della multimedialità. Conosce in modo approfondito la periodizzazione dell'Età moderna, individuandone i differenti aspetti e rilevandovi caratteri di mutamento e di permanenza; applica con capacità critica i termini specifici del linguaggio disciplinare e il metodo di studio; legge e interpreta fonti di vario tipo; ricostruisce in modo corretto un quadro di civiltà, organizzando le informazioni e rilevando inferenze con elementi di Cittadinanza e Costituzione.</p> <p>Espone le conoscenze e i concetti appresi in modo chiaro, evidenziando la capacità di operare collegamenti interdisciplinari e valorizzando gli aspetti multiculturali e l'interculturalità.</p>
9	<p>L'alunno si avvicina alla disciplina con curiosità e interesse di approfondimento, anche avvalendosi della multimedialità. Conosce in modo esaustivo la periodizzazione dell'Età moderna, individuandone i differenti aspetti e rilevandovi caratteri di mutamento e di permanenza; applica con padronanza i termini specifici del linguaggio disciplinare e il metodo di studio; legge e interpreta fonti di vario tipo; ricostruisce in modo pertinente un quadro di civiltà, organizzando le informazioni e rilevando inferenze con elementi di Cittadinanza e Costituzione. Espone le conoscenze e i concetti appresi in modo chiaro, evidenziando la capacità di operare collegamenti interdisciplinari e valorizzando gli aspetti multiculturali e l'interculturalità.</p>
8	<p>L'alunno si avvicina alla disciplina con curiosità e interesse di approfondimento, anche avvalendosi della multimedialità. Conosce in modo completo la periodizzazione dell'Età moderna, individuandone i differenti aspetti e rilevandovi caratteri di mutamento e di permanenza; applica con sicurezza i termini specifici del linguaggio disciplinare e il metodo di studio; legge e interpreta fonti di vario tipo; ricostruisce coerentemente un quadro di civiltà, organizzando le informazioni e rilevando inferenze con elementi di Cittadinanza e Costituzione. Espone le conoscenze e i concetti appresi in modo chiaro, evidenziando la capacità di operare collegamenti interdisciplinari e valorizzando gli aspetti multiculturali e l'interculturalità.</p>
7	<p>L'alunno conosce in modo soddisfacente la periodizzazione dell'Età moderna, individuandone i differenti aspetti; applica discretamente i termini specifici del linguaggio disciplinare e il metodo di studio; legge semplici fonti di vario tipo; riconosce a grandi linee un quadro di civiltà e vi rileva inferenze con elementi di Cittadinanza e Costituzione. Espone gli argomenti oggetto di studio in maniera sufficientemente chiara.</p>
6	<p>L'alunno conosce in modo essenziale la periodizzazione dell'Età moderna, individuandone i differenti aspetti primari; applica con qualche difficoltà i termini specifici del linguaggio disciplinare e il metodo di studio; legge e interpreta fonti di vario tipo; riconosce in modo parziale un quadro di civiltà; possiede le fondamentali nozioni di Cittadinanza e Costituzione. Espone con incertezza gli argomenti affrontati.</p>
5	<p>L'alunno conosce in modo sommario la periodizzazione dell'Età moderna e i basilari elementi di Cittadinanza e Costituzione; legge semplici fonti. Il metodo di studio è carente e in fase di elaborazione. Generalmente non rispetta le consegne.</p>
4	<p>L'alunno conosce in modo lacunoso la periodizzazione dell'Età moderna e i basilari elementi di Cittadinanza e Costituzione; si avvicina con difficoltà a semplici fonti. L'applicazione nello studio è carente; generalmente non rispetta le consegne.</p>

CLASSE 3[^] STORIA

10	<p>L'alunno si avvicina alla disciplina con curiosità e interesse di approfondimento, anche avvalendosi della multimedialità. Conosce in modo approfondito la periodizzazione dell'Età moderna e dell'Età contemporanea, individuandone i differenti aspetti e rilevandovi caratteri di mutamento e di permanenza; applica con capacità critica i termini specifici del linguaggio disciplinare e il metodo di studio; legge e interpreta fonti di vario tipo; ricostruisce in modo corretto un quadro di civiltà, organizzando le informazioni e rilevando inferenze con elementi di Cittadinanza e Costituzione.</p> <p>Espone le conoscenze e i concetti appresi in modo chiaro, evidenziando la capacità di operare collegamenti interdisciplinari e valorizzando gli aspetti multiculturali e l'interculturalità.</p>
9	<p>L'alunno si avvicina alla disciplina con curiosità e interesse di approfondimento, anche avvalendosi della multimedialità. Conosce in modo esaustivo la periodizzazione dell'Età moderna e dell'Età contemporanea, individuandone i differenti aspetti e rilevandovi caratteri di mutamento e di permanenza; applica con padronanza i termini specifici del linguaggio disciplinare e il metodo di studio; legge e interpreta fonti di vario tipo; ricostruisce in modo pertinente un quadro di civiltà, organizzando le informazioni e rilevando inferenze con elementi di Cittadinanza e Costituzione.</p> <p>Espone le conoscenze e i concetti appresi in modo chiaro, evidenziando la capacità di operare collegamenti interdisciplinari e valorizzando gli aspetti multiculturali e l'interculturalità.</p>
8	<p>L'alunno si avvicina alla disciplina con curiosità e interesse di approfondimento, anche avvalendosi della multimedialità. Conosce in modo completo la periodizzazione dell'Età moderna e dell'Età contemporanea, individuandone i differenti aspetti e rilevandovi caratteri di mutamento e di permanenza; applica con sicurezza i termini specifici del linguaggio disciplinare e il metodo di studio; legge e interpreta fonti di vario tipo; ricostruisce coerentemente un quadro di civiltà, organizzando le informazioni e rilevando inferenze con elementi di Cittadinanza e Costituzione. Espone le conoscenze e i concetti appresi in modo chiaro, evidenziando la capacità di operare collegamenti interdisciplinari e valorizzando gli aspetti multiculturali e l'interculturalità.</p>
7	<p>L'alunno conosce in modo soddisfacente la periodizzazione dell'Età moderna e dell'Età contemporanea, individuandone i differenti aspetti; applica discretamente i termini specifici del linguaggio disciplinare e il metodo di studio; legge semplici fonti di vario tipo; riconosce a grandi linee un quadro di civiltà e vi rileva inferenze con elementi di Cittadinanza e Costituzione.</p> <p>Espone gli argomenti oggetto di studio in maniera sufficientemente chiara.</p>
6	<p>L'alunno conosce in modo essenziale la periodizzazione dell'Età moderna e dell'Età contemporanea, individuandone i differenti aspetti primari; applica con qualche difficoltà i termini specifici del linguaggio disciplinare e il metodo di studio; legge e interpreta fonti di vario tipo; riconosce in modo parziale un quadro di civiltà; possiede le fondamentali nozioni di Cittadinanza e Costituzione. Espone con incertezza gli argomenti affrontati.</p>
5	<p>L'alunno conosce in modo sommario la periodizzazione dell'Età moderna e dell'Età contemporanea e i basilari elementi di Cittadinanza e Costituzione; legge semplici fonti. Il metodo di studio è carente e in fase di elaborazione. Generalmente non rispetta le consegne.</p>
4	<p>L'alunno conosce in modo lacunoso la periodizzazione dell'Età moderna e dell'Età contemporanea e i basilari elementi di Cittadinanza e Costituzione; si avvicina con difficoltà a semplici fonti. L'applicazione nello studio è carente; generalmente non rispetta le consegne.</p>

CLASSE 1^ GEOGRAFIA

10	L'alunno manifesta curiosità e interesse nei confronti dei contesti socio – geografici. Conosce in modo approfondito gli elementi costitutivi degli ambienti naturali ed antropici, cogliendone le relazioni reciproche; applica con capacità critica i termini specifici del linguaggio disciplinare; possiede un buon metodo di studio e sa avvalersi degli strumenti della multimedialità. Legge e interpreta carte, grafici e tabelle di vario tipo. Si approccia in modo critico ai problemi reali proponendo riflessioni personali anche nell'ottica dell'interculturalità.
9	L'alunno manifesta interesse e conosce in modo completo gli elementi costitutivi degli ambienti naturali ed antropici e sa cogliere le relazioni reciproche; applica con padronanza i termini specifici del linguaggio disciplinare, possiede un buon metodo di studio e sa avvalersi degli strumenti della multimedialità. Legge e interpreta carte, grafici e tabelle di vario tipo. Si approccia in modo personale ai problemi reali anche nell'ottica dell'interculturalità.
8	L'alunno conosce in modo soddisfacente gli elementi costitutivi degli ambienti naturali ed antropici, cogliendone le relazioni reciproche; applica con sicurezza i termini specifici del linguaggio disciplinare e il metodo di studio; legge e comprende carte, grafici e tabelle di vario tipo. Si approccia in modo personale ai problemi reali.
7	L'alunno conosce in modo sufficiente gli elementi costitutivi degli ambienti naturali ed antropici cogliendone le relazioni reciproche; applica opportunamente i termini specifici del linguaggio disciplinare e sta acquistando un metodo di studio. Legge carte, grafici e tabelle di vario tipo e si approccia all'analisi dei problemi reali se sollecitato.
6	L'alunno conosce in modo essenziale gli elementi costitutivi degli ambienti naturali ed antropici, cogliendo solo talvolta le relazioni reciproche; applica con qualche difficoltà i termini specifici del linguaggio disciplinare. Legge con qualche incertezza carte, grafici e tabelle di vario tipo; lo studio è superficiale.
5	L'alunno conosce in modo superficiale e frammentario gli elementi costitutivi degli ambienti naturali ed antropici. L' impegno nel lavoro richiesto è discontinuo. Va guidato nell'organizzazione autonoma.
4	L'alunno conosce in modo lacunoso gli elementi costitutivi degli ambienti naturali ed antropici. Va guidato nell'organizzazione autonoma del lavoro e nel rispetto degli impegni.

CLASSE 2^ GEOGRAFIA

10	L'alunno manifesta curiosità e interesse nei confronti dei contesti socio – geografici. Conosce in modo approfondito le regioni europee, individuandone gli elementi costitutivi e cogliendone le interdipendenze; applica con capacità critica i termini specifici del linguaggio disciplinare, possiede un buon metodo di studio e sa avvalersi degli strumenti della multimedialità. Legge e interpreta carte, grafici e tabelle di vario tipo; riconosce ed esamina un fenomeno geografico interpretandolo in base a criteri spazio-temporali. Si approccia in modo critico ai problemi reali proponendo riflessioni personali anche nell'ottica dell'interculturalità.
9	L'alunno manifesta curiosità e interesse nei confronti dei contesti socio – geografici. Conosce in modo completo le regioni europee, individuandone gli elementi costitutivi e cogliendone le interdipendenze; applica con padronanza i termini specifici del linguaggio disciplinare, possiede un buon metodo di studio e sa avvalersi degli strumenti della multimedialità. Legge e interpreta carte, grafici e tabelle di vario tipo; riconosce ed esamina un fenomeno geografico interpretandolo in base a criteri spazio-temporali. Si approccia in modo personale ai problemi reali anche nell'ottica dell'interculturalità.
8	L'alunno conosce in modo soddisfacente le regioni europee, individuandone gli elementi costitutivi e cogliendone le interdipendenze; applica con sicurezza i termini specifici del linguaggio disciplinare e il metodo di studio; legge e comprende carte, grafici e tabelle di vario tipo. Si approccia in modo personale ai problemi reali.
7	L'alunno conosce in modo sufficiente le regioni europee individuandone gli elementi costitutivi e cogliendone le interdipendenze; applica opportunamente i termini specifici del linguaggio disciplinare e sta acquistando un metodo di studio; legge carte, grafici e tabelle di vario tipo e si approccia all'analisi dei problemi reali se sollecitato.
6	L'alunno conosce in modo essenziale le regioni europee, individuandone gli elementi costitutivi e cogliendone le interdipendenze; applica con qualche difficoltà i termini specifici del linguaggio disciplinare. Legge con qualche incertezza carte, grafici e tabelle di vario tipo. Riconosce in modo parziale un fenomeno geografico.
5	L'alunno conosce in modo superficiale le regioni europee, individuandone gli elementi costitutivi; legge, se guidato, semplici carte, grafici e tabelle. Non ha ancora acquisito un metodo di studio corretto.
4	L'alunno conosce in modo lacunoso le regioni europee, individuandone gli elementi costitutivi; ha difficoltà a leggere semplici carte, grafici e tabelle. Il metodo di studio non è presente.

CLASSE 3[^] GEOGRAFIA

10	L'alunno manifesta curiosità e interesse nei confronti dei contesti socio – geografici. Conosce in modo approfondito i continenti extra-europei, individuandone gli elementi costitutivi e cogliendone le interdipendenze; applica con capacità critica i termini specifici del linguaggio disciplinare e possiede un buon metodo di studio. Legge e interpreta carte, grafici e tabelle di vario tipo; riconosce ed esamina un fenomeno geografico interpretandolo in base a criteri spaziotemporali. Si avvicina in modo critico ai problemi reali proponendo riflessioni personali.
9	L'alunno conosce in modo esaustivo i continenti extra-europei, individuandone gli elementi costitutivi e cogliendone le interdipendenze; applica con padronanza i termini specifici del linguaggio disciplinare e possiede un buon metodo di studio. Legge e interpreta carte, grafici e tabelle di vario tipo; riconosce ed esamina un fenomeno geografico interpretandolo in base a criteri spazio-temporali. Si avvicina in modo personale ai problemi reali.
8	L'alunno conosce in modo completo i continenti extra-europei, individuandone gli elementi costitutivi e cogliendone le interdipendenze; applica con sicurezza i termini specifici del linguaggio disciplinare e il metodo di studio; legge e comprende carte, grafici e tabelle di vario tipo. Si avvicina in modo personale ai problemi reali.
7	L'alunno conosce in modo soddisfacente i continenti extra-europei, cogliendone le relazioni reciproche; applica opportunamente i termini specifici del linguaggio disciplinare e sta acquistando un metodo di studio; legge carte, grafici e tabelle di vario tipo e si avvicina all'analisi dei problemi reali se sollecitato.
6	L'alunno conosce in modo essenziale i continenti extra-europei, individuandone gli elementi costitutivi e cogliendone le interdipendenze; applica con qualche difficoltà i termini specifici del linguaggio disciplinare. Legge con qualche incertezza carte, grafici e tabelle di vario tipo. Riconosce in modo parziale un fenomeno geografico.
5	L'alunno conosce in modo superficiale e frammentario i continenti extra-europei, individuandone gli elementi costitutivi. L'impegno nel lavoro richiesto è discontinuo. Va guidato nell'organizzazione autonoma.
4	L'alunno conosce in modo lacunoso i continenti extra-europei, individuandone gli elementi costitutivi. Va guidato nell'organizzazione autonoma del lavoro e nel rispetto degli impegni.

CLASSI 1^, 2^, 3^ SCIENZE

10	L'alunno si approccia alla disciplina con curiosità ed interesse di approfondimento, anche avvalendosi della multimedialità. Individua e descrive in modo analitico le caratteristiche e/o le proprietà particolari di organismi, materiali e processi; dimostra una conoscenza ampia e approfondita dei contenuti trattati; comprende e utilizza il linguaggio scientifico in modo rigoroso; si approccia ai problemi reali applicando in autonomia il metodo scientifico.
9	L'alunno si approccia alla disciplina con curiosità ed interesse di approfondimento, anche avvalendosi della multimedialità. Individua e descrive in modo analitico le caratteristiche e/o le proprietà particolari di organismi, materiali e processi; dimostra una conoscenza ampia dei contenuti trattati; comprende e utilizza il linguaggio scientifico in modo rigoroso; si approccia ai problemi reali applicando in autonomia il metodo scientifico.
8	L'alunno individua e descrive in modo analitico le caratteristiche e/o le proprietà particolari di organismi, materiali e processi; dimostra una buona conoscenza dei contenuti trattati; comprende e utilizza il linguaggio scientifico in modo corretto; si approccia alla realtà applicando in autonomia il metodo scientifico.
7	L'alunno individua e descrive in modo abbastanza corretto le caratteristiche e/o le proprietà particolari di organismi, materiali e processi; dimostra una discreta conoscenza dei contenuti trattati; comprende e utilizza il linguaggio scientifico in contesti semplici; si approccia alla realtà applicando con parziale autonomia il metodo scientifico.
6	L'alunno individua e descrive in modo superficiale le caratteristiche e/o le proprietà particolari di organismi, materiali e processi; dimostra una conoscenza essenziale dei contenuti trattati; comprende e utilizza il linguaggio scientifico in modo approssimativo; applica, se guidato, il metodo scientifico. Va supportato nell'organizzazione autonoma e nel rispetto delle consegne.
5	L'alunno individua e descrive parzialmente le caratteristiche e/o le proprietà particolari di organismi, materiali e processi; dimostra una conoscenza incompleta e superficiale dei contenuti trattati. Il rispetto delle consegne è carente.
4	L'alunno fatica ad individuare e descrivere le caratteristiche e/o le proprietà particolari di organismi, materiali e processi; dimostra una conoscenza frammentaria e lacunosa dei contenuti trattati. Il rispetto delle consegne è carente.

CLASSE 1^ SCUOLA SECONDARIA –

10	L'alunno impiega con capacità critica gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di figure geometriche piane. È in grado di immaginare, pianificare e realizzare in modo originale modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano. Si avvicina in modo personale ai problemi reali apportando il proprio contributo.
9	L'alunno impiega con padronanza gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di figure geometriche piane. È in grado di immaginare, pianificare e realizzare in modo funzionale modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano; rappresenta semplici solidi. Si avvicina in modo personale ai problemi reali rivelando spirito di iniziativa.
8	L'alunno impiega con sicurezza gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di figure geometriche piane. È in grado di immaginare, pianificare e realizzare in modo pertinente modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano; rappresenta semplici solidi. Si avvicina in modo personale ai problemi reali rivelando spirito di iniziativa.
7	L'alunno impiega opportunamente gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti e processi. Realizza in modo corretto modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano.
6	L'alunno impiega parzialmente gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti e processi. Realizza in modo essenziale modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano.
5	L'alunno impiega con difficoltà gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di figure geometriche piane. Va guidato nella produzione, nel completamento dei lavori e nell'esecuzione delle consegne.
4	L'alunno impiega con notevole difficoltà gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di figure geometriche piane. Generalmente non esegue le consegne.

CLASSE 2^ TECNOLOGIA

10	<p>L'alunno impiega con capacità critica gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di semplici solidi in proiezione ortogonale. Esegue in modo analitico misurazioni e rilievi grafici/fotografici sull'ambiente scolastico o domestico; valuta e risolve in modo esaustivo situazioni problematiche; utilizza semplici procedure, anche informatiche. Si avvicina in modo personale ai problemi reali apportando il proprio contributo.</p>
9	<p>L'alunno impiega con padronanza gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di semplici solidi in proiezione ortogonale. Esegue in modo preciso misurazioni e rilievi grafici/fotografici sull'ambiente scolastico o domestico; valuta e risolve in modo esauriente situazioni problematiche; utilizza semplici procedure, anche informatiche. Si avvicina in modo personale ai problemi reali rivelando spirito di iniziativa.</p>
8	<p>L'alunno impiega con sicurezza gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di semplici solidi in proiezione ortogonale. Esegue in modo competente misurazioni e rilievi grafici/fotografici sull'ambiente scolastico o domestico; valuta e risolve in modo completo situazioni problematiche; utilizza semplici procedure, anche informatiche. Si avvicina in modo personale ai problemi reali rivelando spirito di iniziativa.</p>
7	<p>L'alunno impiega in modo adeguato gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di semplici solidi in proiezione ortogonale. Esegue in modo corretto misurazioni e rilievi grafici/fotografici sull'ambiente scolastico o domestico; valuta e risolve semplici situazioni problematiche; utilizza procedure di base, anche informatiche.</p>
6	<p>L'alunno impiega in modo essenziale strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di semplici solidi in proiezione ortogonale. Esegue in modo approssimativo misurazioni e rilievi grafici/fotografici sull'ambiente scolastico o domestico; risolve in modo elementare situazioni problematiche; utilizza procedure di base, anche informatiche.</p>
5	<p>L'alunno impiega con difficoltà gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di semplici solidi in proiezione ortogonale. Esegue in modo faticoso e incerto misurazioni e rilievi grafici/fotografici sull'ambiente scolastico o domestico; utilizza, se guidato, semplici procedure conosciute.</p>
4	<p>L'alunno impiega con difficoltà e in modo frammentario, solo se sollecitato, gli strumenti e le regole del disegno tecnico. Generalmente non esegue le consegne.</p>

CLASSE 3^ TECNOLOGIA

10	L'alunno impiega con capacità critica gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di semplici solidi con l'assonometria; utilizza con capacità critica applicazioni informatiche conoscendone funzioni e potenzialità; pianifica in modo analitico le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto mediante il riciclo. Si avvicina in modo personale ai problemi reali apportando il proprio contributo.
9	L'alunno impiega con padronanza gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di semplici solidi con l'assonometria; utilizza con sicurezza applicazioni informatiche conoscendone funzioni e potenzialità; pianifica in modo completo le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto mediante il riciclo; smonta e rimonta apparecchiature e dispositivi. Si avvicina in modo personale ai problemi reali rivelando spirito di iniziativa.
8	L'alunno impiega con sicurezza gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di semplici solidi con l'assonometria; utilizza adeguatamente applicazioni informatiche conoscendone funzioni e potenzialità; pianifica in modo corretto le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto mediante il riciclo; smonta e rimonta apparecchiature e dispositivi. Si avvicina in modo personale ai problemi reali rivelando spirito di iniziativa.
7	L'alunno impiega adeguatamente gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di semplici solidi con l'assonometria; utilizza applicazioni informatiche conoscendone funzioni e potenzialità; pianifica le principali fasi per la realizzazione di un oggetto mediante il riciclo; smonta e rimonta semplici apparecchiature e dispositivi.
6	L'alunno impiega in modo essenziale gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di semplici solidi con l'assonometria; utilizza semplici applicazioni informatiche conoscendo parzialmente funzioni e potenzialità. Va guidato nel pianificare le principali fasi per la realizzazione di un oggetto mediante il riciclo; smonta e rimonta semplici apparecchiature e dispositivi.
5	L'alunno impiega in modo confuso gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di semplici solidi con l'assonometria; utilizza parzialmente, se guidato, semplici applicazioni informatiche conosciute. Generalmente non esegue le consegne.
4	L'alunno impiega in modo deficitario gli strumenti e le regole del disegno tecnico. Generalmente non esegue le consegne.

CLASSI 1^, 2^, 3^ ARTE

10	L'alunno utilizza consapevolmente i linguaggi artistici per esprimere e comunicare messaggi originali. Osserva, riproduce la realtà che lo circonda e utilizza gli elementi del linguaggio visivo. Rielabora in modo personale e creativo le conoscenze acquisite. Legge con sicurezza i documenti artistici, collocandoli nel periodo storico di riferimento, utilizzando correttamente i linguaggi specifici. Apprezza il patrimonio culturale del territorio.
9	L'alunno utilizza consapevolmente i linguaggi artistici per esprimere e comunicare messaggi. Osserva e riproduce la realtà che lo circonda e applica autonomamente gli elementi del linguaggio visivo. Rielabora in modo personale e creativo le conoscenze acquisite. Legge con sicurezza i documenti artistici, collocandoli nel periodo storico di riferimento, utilizzando correttamente i linguaggi specifici. Apprezza il patrimonio culturale del territorio.
8	L'alunno osserva e riproduce la realtà che lo circonda e utilizza in modo appropriato gli elementi del linguaggio visivo, che rielabora autonomamente e in modo creativo. Legge documenti artistici, individuando le caratteristiche di un periodo storico, utilizzando in modo appropriato i linguaggi specifici. Apprezza il patrimonio culturale del territorio.
7	L'alunno osserva e riproduce la realtà che lo circonda utilizzando con discreta autonomia le tecniche apprese, seguendo procedure sperimentate. Ha una semplice conoscenza dei periodi artistici trattati e utilizza quasi sempre i linguaggi specifici. Conosce il patrimonio culturale del territorio.
6	L'alunno osserva e riproduce la realtà che lo circonda utilizzando con sufficiente autonomia le tecniche apprese, solo se guidato. Ha una parziale conoscenza dei periodi artistici trattati e utilizza parzialmente i linguaggi specifici.
5	L'alunno osserva e riproduce la realtà che lo circonda utilizzando in modo non autonomo le tecniche apprese. Ha una lacunosa conoscenza dei periodi artistici trattati e utilizza i linguaggi specifici non sempre in modo appropriato. Generalmente non rispetta le consegne.
4	L'alunno ha difficoltà a riprodurre la realtà e ad utilizzare le tecniche apprese, anche se guidato. Ha una incompleta conoscenza dei periodi artistici trattati e utilizza un linguaggio semplice e non specifico. Non rispetta le consegne.

CLASSI 1^, 2^, 3^ MUSICA

10	L'alunno comprende e utilizza con precisione, correttezza e in modo appropriato il linguaggio specifico della disciplina; ascolta con attenzione, comprende e analizza i fenomeni sonori e i messaggi musicali; esegue con sicurezza e precisione brani vocali/strumentali di diversi generi e stili, collettivamente e individualmente; rielabora in modo autonomo e personale i materiali sonori realizzando idee musicali, anche avvalendosi degli strumenti multimediali.
9	L'alunno comprende e utilizza con precisione e in modo appropriato il linguaggio specifico della disciplina; ascolta, riconosce e comprende i fenomeni sonori e i messaggi musicali; esegue in modo corretto brani vocali/strumentali di diversi generi e stili, collettivamente e individualmente; usa e rielabora in modo corretto i materiali sonori realizzando idee musicali.
8	L'alunno comprende e utilizza in modo appropriato il linguaggio specifico della disciplina; ascolta e comprende i fenomeni sonori e i messaggi musicali; esegue in modo sostanzialmente corretto brani vocali/strumentali di diversi generi e stili, collettivamente e individualmente; usa e rielabora in modo corretto i materiali sonori realizzando semplici idee musicali.
7	L'alunno comprende e utilizza il linguaggio specifico della disciplina anche se in modo non sempre preciso; ascolta e comprende solo in parte i fenomeni esegue i modelli musicali proposti anche se in modo non sempre corretto.
6	L'alunno comprende e utilizza il linguaggio specifico della disciplina in modo essenziale; va guidato nell'esecuzione dei brani musicali proposti. Va guidato nell'esecuzione dei brani musicali proposti. Si impegna parzialmente nelle attività di ascolto e comprende in maniera globale fenomeni sonori e messaggi musicali.
5	L'alunno presenta difficoltà nell'utilizzo del linguaggio specifico della disciplina; va guidato nell'esecuzione dei brani musicali proposti. Segue le attività proposte manifestando non adeguata capacità di attenzione, di concentrazione e di comprensione di fenomeni sonori e messaggi musicali.
4	L'alunno si impegna parzialmente nelle attività di ascolto e comprende solo se guidato ed in maniera globale fenomeni sonori e messaggi musicali.

CLASSI 1^, 2^, 3^ ED. FISICA

10	L'alunno padroneggia in modo adeguato gli schemi motori di base e coordina i movimenti in modo generale; applica in modo riflessivo le diverse capacità condizionali durante l'esecuzione dei gesti motori; conosce gli attrezzi di una palestra e le peculiarità dei giochi affrontati. Conosce e valorizza le potenzialità espressive della corporeità. Collabora positivamente nel gruppo apportando il proprio contributo.
9	L'alunno padroneggia in modo adeguato gli schemi motori di base e coordina i movimenti in modo generale; applica in modo opportuno le diverse capacità condizionali durante l'esecuzione dei gesti motori; conosce gli attrezzi di una palestra e le peculiarità dei giochi affrontati. Conosce e valorizza le potenzialità espressive della corporeità. Collabora positivamente nel gruppo.
8	L'alunno padroneggia con correttezza gli schemi motori di base e coordina i movimenti in modo generale; applica con sicurezza le diverse capacità condizionali durante l'esecuzione dei gesti motori; conosce gli attrezzi di una palestra e le peculiarità dei giochi affrontati. Si muove rivelando una buona capacità espressiva.
7	L'alunno padroneggia con sicurezza gli schemi motori di base e coordina i movimenti in modo generale; applica in modo corretto le diverse capacità condizionali durante l'esecuzione dei gesti motori; conosce gli attrezzi di una palestra e le peculiarità dei giochi affrontati. Va potenziata la capacità di collaborare nel gruppo.
6	L'alunno padroneggia in modo essenziale gli schemi motori di base e coordina i movimenti in modo generale; applica in modo semplice le diverse capacità condizionali durante l'esecuzione dei gesti motori; conosce gli attrezzi di una palestra e le peculiarità dei giochi affrontati. Va potenziata la capacità di collaborare nel gruppo.
5	L'alunno padroneggia con qualche difficoltà gli schemi motori di base e coordina i movimenti in modo generale; applica parzialmente le diverse capacità condizionali durante l'esecuzione dei gesti motori; conosce gli attrezzi di una palestra e alcuni giochi che gestisce correttamente solo se supportato. Va potenziata la capacità di collaborare nel gruppo.
4	L'alunno padroneggia con notevoli difficoltà gli schemi motori di base e coordina i movimenti in modo generale; applica solo se guidato le diverse capacità nell'esecuzione dei gesti motori. Ha difficoltà ad utilizzare gli attrezzi e a partecipare ai giochi proposti.

CLASSI 1[^], 2[^], 3[^] RELIGIONE

ottimo	<p>L'alunno partecipa attivamente alle lezioni, cogliendo in maniera approfondita il significato e la rilevanza della religione e dell'esperienza religiosa ebraico – cristiana in particolare.</p> <p>Comprende i linguaggi verbali e simbolici della disciplina e le principali espressioni culturali delle civiltà oggetto di approfondimento. Svolge con piacere, interesse, cura e attenzione le attività proposte e si apre al confronto su argomenti trattati anche alla luce dell'esperienza personale.</p>
distinto	<p>L'alunno partecipa attivamente alle lezioni, cogliendo in maniera adeguata il significato e la rilevanza della religione e dell'esperienza religiosa ebraico – cristiana in particolare. Comprende i linguaggi verbali e simbolici della disciplina e le principali espressioni culturali delle civiltà oggetto di approfondimento. Svolge con piacere, interesse, cura e attenzione le attività proposte e si apre al confronto su argomenti trattati anche alla luce dell'esperienza personale.</p>
buono	<p>L'alunno partecipa attivamente alle lezioni, cogliendo globalmente il significato e la rilevanza della religione e dell'esperienza religiosa ebraico – cristiana in particolare. Comprende i linguaggi verbali e simbolici della disciplina e le principali espressioni culturali delle civiltà oggetto di approfondimento. Svolge con piacere, interesse, cura e attenzione le attività proposte ed è disponibile a confrontare alcuni argomenti trattati con la propria esperienza personale.</p>
discreto	<p>L'alunno partecipa con attenzione altalenante alle lezioni. Va guidato a cogliere il significato e la rilevanza della religione in generale e dell'esperienza religiosa ebraico – cristiana in particolare. Svolge le attività proposte e realizza parzialmente il confronto tra gli argomenti trattati e la propria esperienza personale.</p>
Suff.	<p>L'alunno partecipa con attenzione troppo altalenante alle lezioni, di conseguenza il significato e la rilevanza dei principali aspetti del dato religioso in generale e dell'esperienza religiosa ebraico – cristiana in particolare vengono assunti con particolare fatica. Le attività proposte vengono svolte con poca cura e attenzione e va guidato a cogliere il confronto tra gli argomenti trattati e la propria esperienza personale.</p>
Non suff.	<p>L'alunno non dimostra attenzione alle lezioni, deve continuamente essere guidato, e non vi è una sufficiente assimilazione dei contenuti di base riguardanti l'esperienza religiosa, sia a livello generale che riguardo all'esperienza religiosa ebraico – cristiana.</p> <p>Le attività proposte vengono svolte in maniera non sufficientemente adeguata e il confronto tra gli argomenti e la propria esperienza personale risulta essere ancora un traguardo non acquisito.</p>

DESCRITTORI DEL COMPORTAMENTO

- Osservanza delle regole di convivenza civile e democratica.
- Rispetto nei confronti dei docenti, dei compagni e degli ambienti utilizzati in contesto scolastico.
- Interesse, partecipazione, impegno nei confronti delle attività scolastiche.
- Motivazione, responsabilità e diligenza nell'affrontare i propri impegni e nel rispettare le consegne date.
- Autonomia, collaborazione, spirito di iniziativa nelle situazioni che richiedono l'attivazione individuale e nel gruppo.
- Capacità individuale di contribuire a migliorare la comunità scolastica quale ambiente di costruzione di saperi, relazioni, azioni.

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ 2016 -2019 (articolo 10 del D.lg. 14 marzo 2013, n. 33).

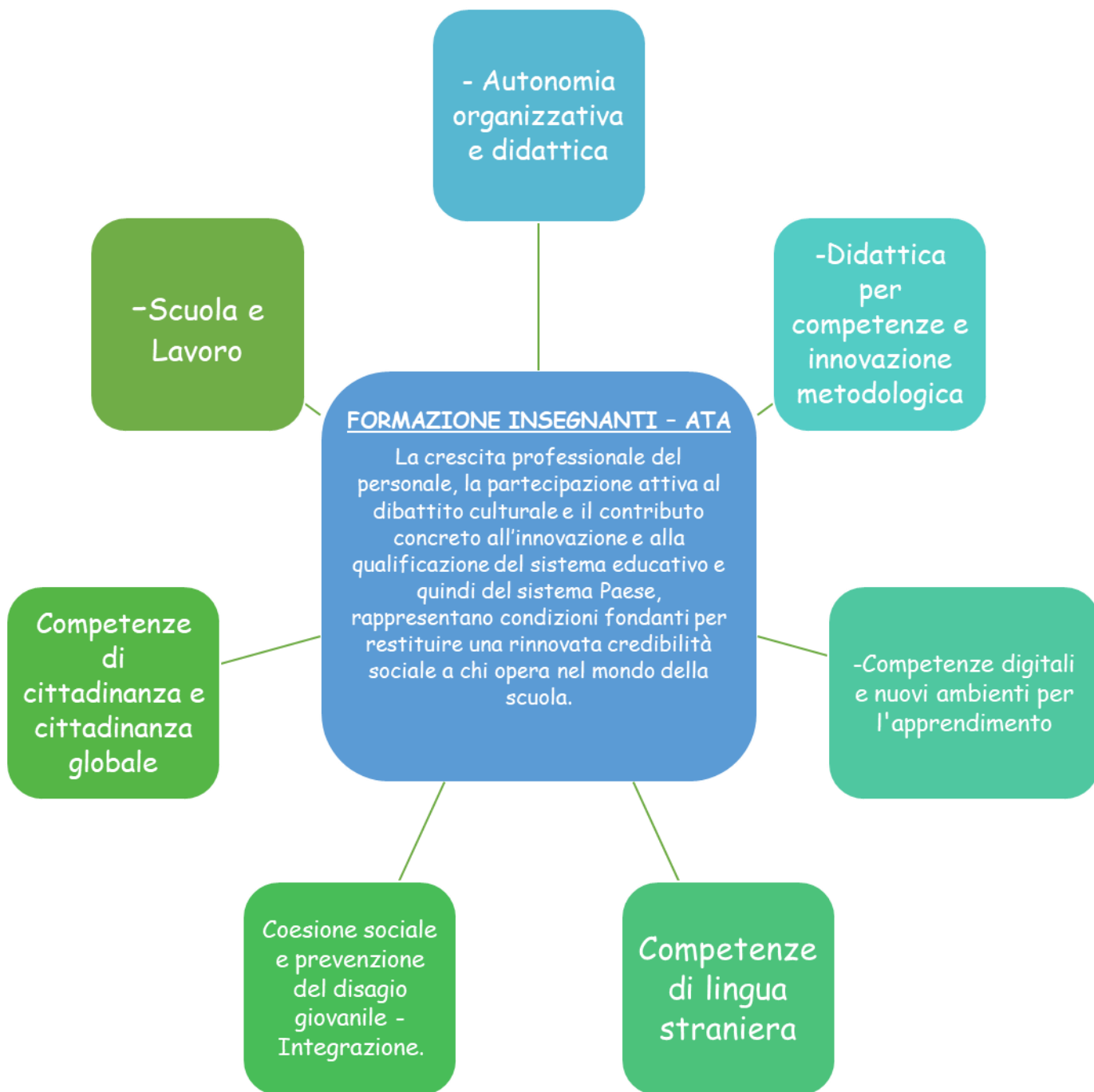
Secondo il decreto legislativo 33/2013, la trasparenza è intesa come **accessibilità totale** delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

La trasparenza concorre ad attuare il **principio democratico** e i **principi costituzionali di uguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo delle risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione**, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali. Essa è **condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive**, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di un'amministrazione aperta, al servizio del cittadino.

Le disposizioni del decreto e le norme di attuazione integrano, inoltre, l'individuazione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai fini di prevenzione e contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione.

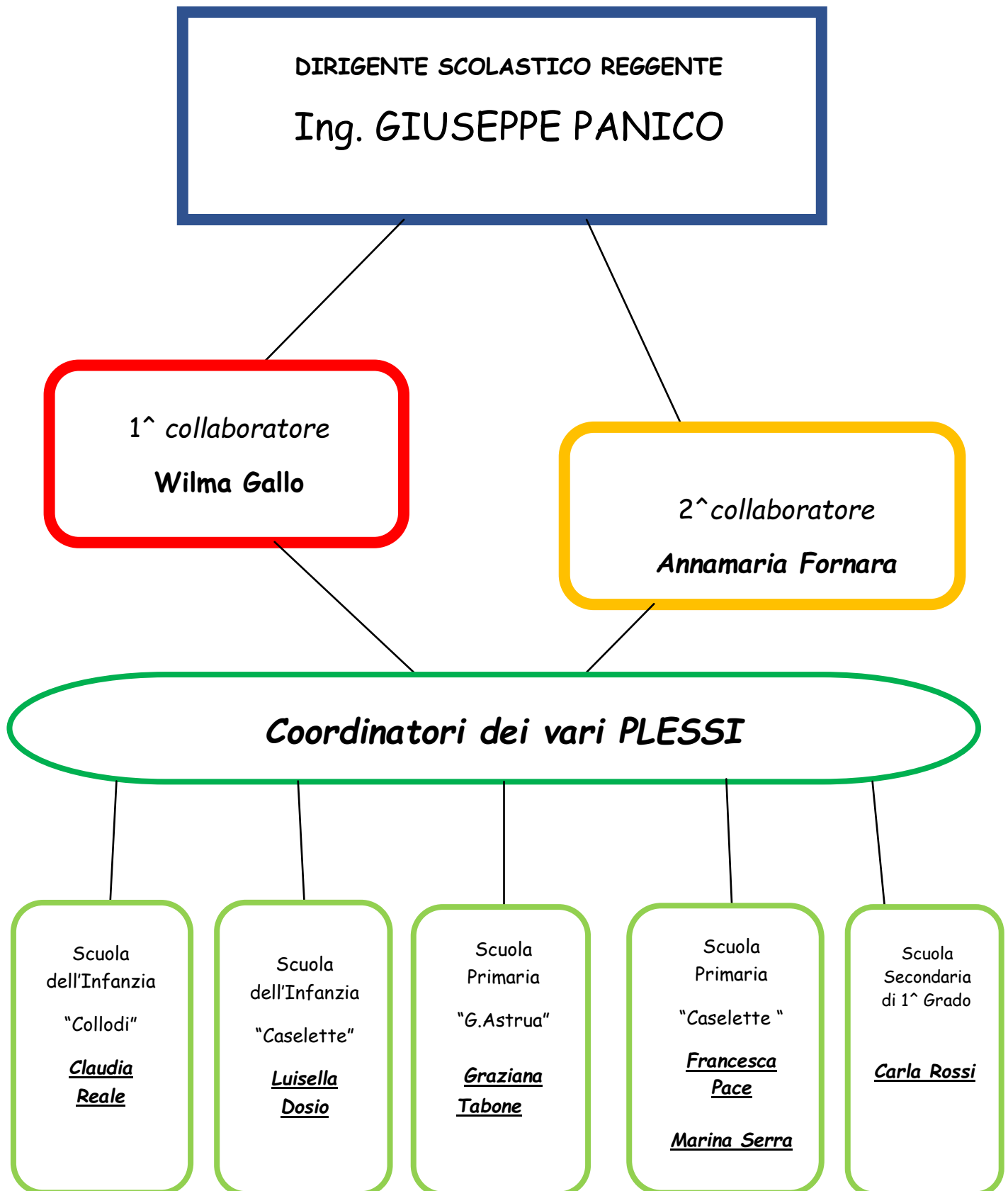
In questo senso, con il decreto in esame la locuzione "trasparenza" assume un significato poliedrico e multidimensionale, ciascuno da esplorare separatamente e, da valore finalistico dell'ordinamento, ne diviene strumento strategico che, nel complesso, disegna nuovi diritti e un nuovo ruolo per i cittadini e un nuovo volto per il dipendente pubblico.

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità 2016-2019 è consultabile sul sito di Istituto www.iccaselette.it



La crescita professionale del personale, la partecipazione attiva al dibattito culturale e il contributo concreto all'innovazione e alla qualificazione del sistema educativo e quindi del sistema Paese, rappresentano condizioni fondanti per restituire una rinnovata credibilità sociale a chi opera nel mondo della scuola.

ORGANIGRAMMA I.C. di CASELETTE
A.S. 2018/2019



FUNZIONI STRUMENTALI

P.T.O.F. e curricolo

Marina Serra

Nuove Tecnologie

Marina Serra

Coordinamento azioni: "Editor",
"Arte e spettacolo", "Piano Gite"

Ariotti, Strocco, Tabone

Salute ed ambiente

Angela Sgherza

Inclusione scolastica (HC,
DSA, BES, autismo, disagio)

Wilma Gallo

Commissione e Coordinatore	Altri componenti		
	Scuola infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria
Arte e spettacolo G. Tabone	Barbizzi, Laginestra	Abbate, Della Porta, Penzavecchia, Tabone	Bisceglia, Pirra
Biblioteca S.Paone	De Marco	Balestrieri, Napoletano Paone	Toraldo, Pucci
C.C. dei Ragazzi T. Albano		Abbate, Tabone Albano	Poggi, Varvello
Editoriale P. Ariotti	Barbizzi, Laginestra	Bertolotto, Della Porta, Morello, Ariotti	Regaldo
Elettorale M.Allasia	Dipietro, Ciampolillo	Abbate, Fino, Napoletano	Monti, Allasia
Formazione classi prime		Gallo	Gambino, Varvello
Gemellaggio W.Gallo		Gallo	Poggi, Sgherza
Libri di testo		Serra, Tabone	Monti
Nuove Tecnologie M. Serra Animatore digitale: M.Serra Team Digitale	Cavallo, Barbizzi	Cavallini, Napoletano Serra	Garzello Bongiovanni
Mensa	Lamorgese, Ciampolillo	Tabone, Arcere	
Orario A. Fornara		Gallo	Fornara, Rossi
Orientamento			Toson

Salute e ambiente A. Sgherza	De Marco Dosio, Lamorgese, Milanesio	Arcere Pace, Penzavecchia	Monti, Poggi Sgherza
Sportiva A.M. Arcere		Arcere, Fino	Pucci
Valutazione e Autovalutazione RAV-PDM-BS A. Fornara	Lamorgese, La Ginestra	Gallo, Serra, Tabone	Fornara, Toson,
Sostegno W. Gallo -Referenti DSA- BES: Gallo, Pace -Referenti autismo: Gallo, Strocco	Milanesio Di Pietro Borillo Alloggio Mazzolla	Fino, Morello, Paone, Limblici , Tabone, Serra, Gallo, Bertoli, Giacomelli, Milano, Zangara, Rossin	Sgherza, Strocco Monaco Toraldo Campanelli Fiore Cociglio
Sicurezza RLS: Gallo	Dosio, Reale	Gallo, Tabone . Pace, Serra	Rossi
ASPP	Dosio, Reale	Tabone, Pace	Rossi
P.T.O.F. e Curricolo M.Serra	Barbizzi, Dosio, Reale	Lucisano, Gallo, Guzzon, Pace, Tabone, Serra	Rossi, Sgherza
Gite S.Strocco	Dosio, Reale	Serra, Tabone	Strocco



LE NOSTRE SCUOLE



Scuola Primaria di Caselette



Presidenza e Segreteria



Scuola Secondaria di Primo Grado



Scuola Primaria "G.Astrua"



Scuola dell'Infanzia di Caselette



Scuola dell'Infanzia "Collodi"



Scuola dell'Infanzia di Caselette
Strada Contessa, 86 - Caselette (TO)
Tel.: 011 9688370

TOTALE ALUNNI: 50

	N. Totale
SEZ A	25
SEZ B	25

ORARIO

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
Ingresso	8.00-9.00	8.00-9.00	8.00-9.00	8.00-9.00	8.00-9.00
Uscita	11.45-12.00	11.45-12.00	11.45-12.00	11.45-12.00	11.45-12.00
Mensa	12.00-13.00	12.00-13.00	12.00-13.00	12.00-13.00	12.00-13.00
Uscita	13.15-13.30	13.15-13.30	13.15-13.30	13.15-13.30	13.15-13.30
Uscita	15.45-16.00	15.45-16.00	15.45-16.00	15.45-16.00	15.45-16.00

DOCENTI

CIAMPOLILLO MARIA	Sezione B
DI PAOLA ADRIANA	Religione
DOSIO LUISELLA	Sezione A
LAGINESTRA MARIA LUISA	Sezione B
MILANESIO ANTONELLA	Sezione A
MARZOLLA LICIA	Sostegno
BORRILLO DANIELA	Sostegno



Scuola dell'Infanzia "Carlo Collodi"
Via Lucco Castello, 3 - Val della Torre (TO)
Tel.: 011 9680775

TOTALE ALUNNI: 66

	N^ totale
SEZ A	22
SEZ B	22
SEZ C	22

ORARIO

	lunedì	martedì	mercoledì	Giovedì	venerdì
Ingresso	8.00-9.00	8.00-9.00	8.00-9.00	8.00-9.00	8.00-9.00
Uscita	11.45-12.00	11.45-12.00	11.45-12.00	11.45-12.00	11.45-12.00
Mensa	12.00-13.00	12.00-13.00	12.00-13.00	12.00-13.00	12.00-13.00
Uscita	13.15-13.30	13.15-13.30	13.15-13.30	13.15-13.30	13.15-13.30
Uscita	15.45-16.00	15.45-16.00	15.45-16.00	15.45-16.00	15.45-16.00

DOCENTI

BARBIZZI	PATRIZIA	Sezione C
CAVALLO	IVANA	Sezione C
DE MARCO	MARIA	Sezione B
DI PIETRO	LETIZIA	Sezione A
LAMORGESE	M.FELICIA	Sezione B
MONTE	MARINA	Religione
REALE	CLAUDIA	Sezione A
ALLOGGIO	NOEMI	Sostegno



Scuola Primaria "Giuseppe ASTRUA"

Via Givoletto, 2

Val della Torre (TO)

Tel.: 011 9689436

TOTALE ALUNNI 118

	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
Sez. A	21	25	23	24	25

ORARIO

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8.30 - 12.30	8.30 - 12.30	8.30 - 12.30	8.30 - 12.30	8.30 - 12.30
MENSA 12.30 - 13.30		MENSA 12.30 - 13.30	MENSA classe 1 ^e e 3 ^A 12.30 - 13.30	
13.30 - 16.30		13.30 - 16.30	13.30 - 16.30	

DOCENTI

BALESTRIERI	ANTONELLA
BIGNONE	ADRIANA
CAVALLINI	MAXIMILIANO
FINO	IVANA
LIMBLICI	ANNA
LUCISANO	SERAFINA
MIGLIORE	VINCENZO
MORELLO	CARLA
NAPOLETANO	SONIA
PENZAVECCHIA	MICHELINA
RAPA	LAURA
TABONE	GRAZIANA
SPAGNUOLO	LORELLA
GIACOMELLI	ELISA



Scuola Primaria di Caselette
Strada Contessa, 90 - Caselette (TO) -
Tel.: 011 9688866

TOTALE ALUNNI 225

	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
Sez. A	22	20	22	24	23
Sez. B	22	24	24	21	23

ORARIO

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8.30 - 16.30 TUTTE LE CLASSI	8.30 - 12.30 1 [^] A - 2 [^] A - 3 [^] A - 4 [^] A - 5 [^] A	8.30 - 16.30 TUTTE LE CLASSI	8.30 - 12.30 2 [^] A - 3 [^] A - 4 [^] A - 5 [^] A	8.30 - 12.30 1 [^] A - 2 [^] A - 3 [^] A - 4 [^] A - 5 [^] A
	8.30 - 16.30 1 [^] B - 2 [^] B - 3 [^] B - 4 [^] B - 5 [^] B		8.30 - 16.30 1 [^] A - 1 [^] B - 2 [^] B - 3 [^] B - 4 [^] B - 5 [^] B	8.30 - 16.30 1 [^] B - 2 [^] B - 3 [^] B - 4 [^] B - 5 [^] B

DOCENTI

ABBATE ANTONINA	PAZZAIA MONICA
ALBANO MARTINA	RAPA LAURA
ARCERE ANNA MARIA	ROSAZZA BONDIBENE ELISA Suppl. MILANO ANNALISA
ARIOTTI PAOLA	SERRA MARINA
BALESTRIERI ANTONELLA	SPAGNUOLO LORELLA
BERTOLOTTO ADA	VAYR GIULIA
BUNINO SABRINA PAOLA Suppl. GIOI ANGELA	ROSSIN MONICA
CAVALLINI MAXIMILIANO	ZANGARA SIMONA
DELLA PORTA RITA	BERTOLI LORENA
FUCILLI FLORIANA	
GALLO WILMA	
GUZZON SILVIA Suppl. FUOCO GIOVANNA	
NAPOLETANO SONIA	
PACE FRANCESCA	
PAONE SARA	



Scuola Secondaria di 1° grado
 di Caselette
 Strada Contessa, 90
 Caselette (TO)
 Tel.: 011 9688154

TOTALE ALUNNI

	PRIMA	SECONDA	TERZA
Sezione A	19	19	21
Sezione B	19	20	21
Sezione C	20	21	19
Sezione D	20	18	

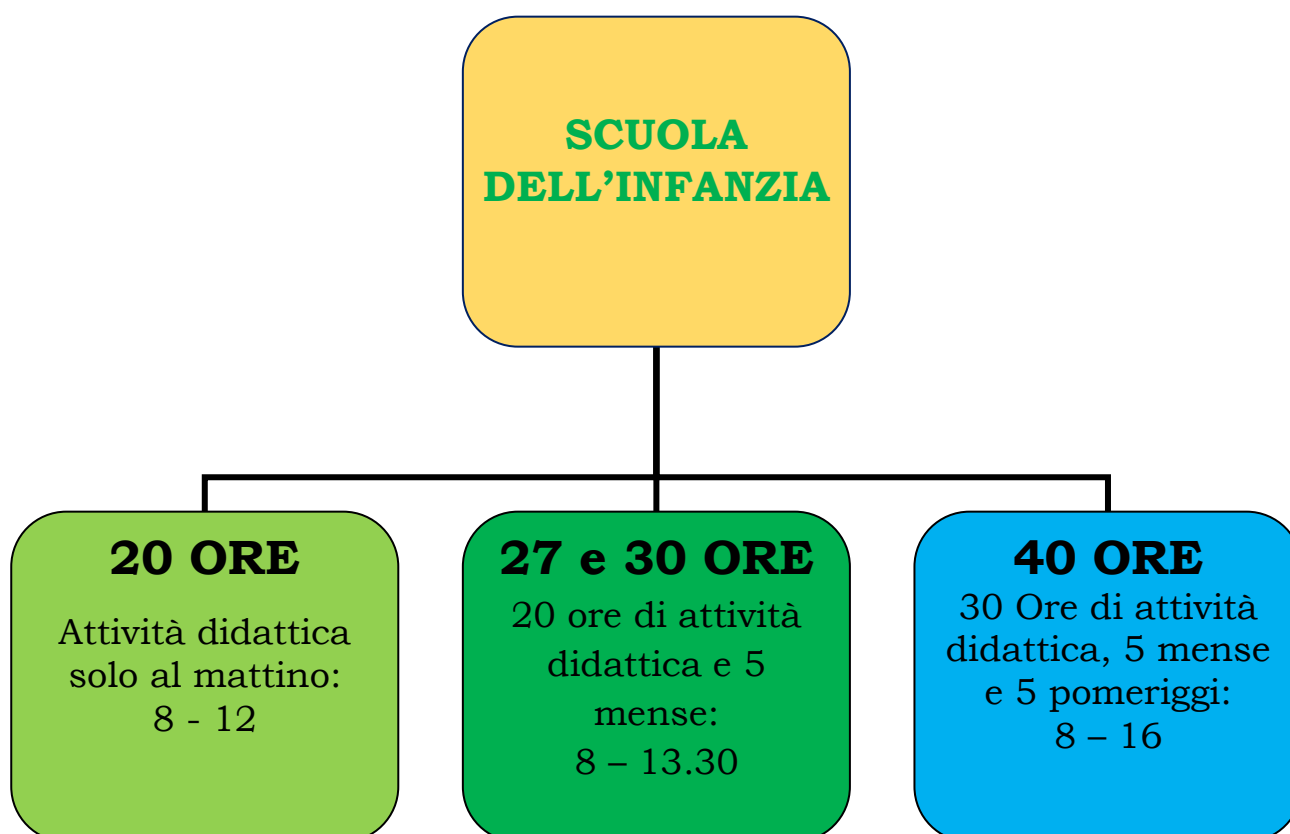
ORARIO

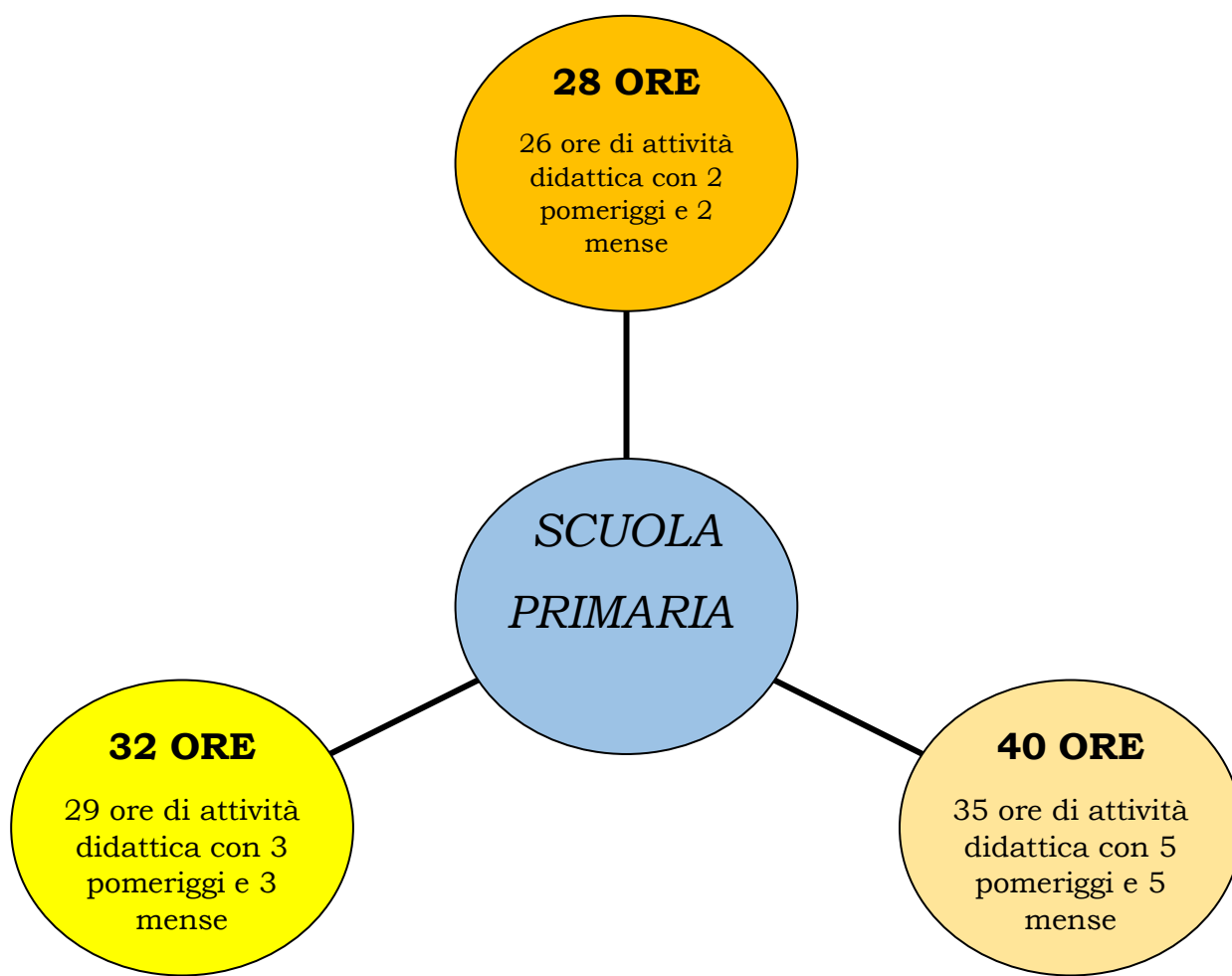
lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
8.00 - 14.00	8.00 - 14.00	8.00 - 14.00	8.00 - 14.00	8.00 - 14.00

DOCENTI

AILLIAUD ELDA (Suppl. MONACO FRANCESCO)	Docente di sostegno
ALLASIA MARINA	Lingua Francese corsi A, B, C
BISCEGLIA DANIELA	Musica
BONGIOVANNI PASQUALE	IRC
FORNARA ANNAMARIA	Lettere 2°A e 3°A
GAMBINO CARMELA	Lettere 1°D e 2°D
GARZELLO CAROLINA	Tecnologia corsi A e C
MONTI CESARE	Matematica e Scienze corso B
PIRRA FRANCA	Lettere 2°B e 2°B
POGGI MICAELA	Lingua Inglese 2°A, 2°B, 3°A, 3°B, 1°D, 2°D
PUCCI STEFANO	Scienze motorie
REGALDO RITA	Arte e Immagine
ROSSI CARLA	Matematica e Scienze corso C
RUSSO DORA	Lingua Inglese corso C + 1°A e 1°B
SGHERZA ANGELA	Matematica e Scienze corso A
STROCCO SIMONA	Docente di sostegno
TOSON ROBERTA	Lettere 2°C e 3°C
VARVELLO FRANCESCA	Matematica 1°D e 2°D
D'ESPINOSA DESIREE	Lettere 1°A + geo. 2°A e 1°D + italiano 1°B + approf. 1°A
ROSSO CLAUDIA	Lettere 1°C + st. e geo. 1°B + geo. 2°B e 2°C + approf. 1°B e 1°C
VOZZO ANNA MARIA	Tecnologia corso B + 1°D e 2°D
TORALDO PAOLA	Lingua Francese 1°D e 2°D
COCIGLIO MARIA ROSA	Docente di sostegno
TORALDO PAOLA	Docente di sostegno
FIORE FABRIZIO	Docente di sostegno
CAMPANELLI FRANCESCA	Docente di sostegno

TEMPI SCUOLA

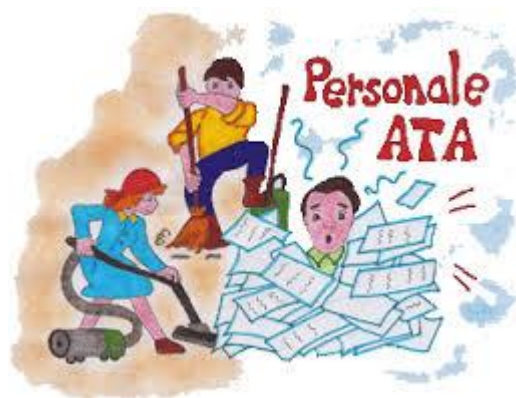




SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

30 ORE

30 ore di lezioni curriculari con approfondimenti
Dal Lunedì al Venerdì



A.S. 2018/2019

DSGA e Assistenti Amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	SABRINA ARMENI
Area amministrativa del personale	CLIZIA VAIR ANNA MAGISTRO ANTONELLA ATTINA' FERRARO FRANCESCO IULIANO NICOLA
Area amministrativo didattica	ANNA SERRA

Collaboratori scolastici

Scuola Infanzia di Caselette	MIDIRI FLORA GALASSO LUCIA
Scuola Infanzia "Collodi"	GIOVANNA CACCIOLA REA TERESA
Scuola Primaria "Astrua"	GAGLIARDI ANNALISA
Scuola Primaria Caselette	CARMELA BARBAGALLO MICHELE APUZZO MICHELINA PERILLO ANGELICA SANAPO
Scuola Secondaria 1° grado	BRIGLIA VINCENZO COLLURA EMANUELE URICCHIO ANTONIA



ORARI DI RICEVIMENTO

DIRIGENTE SCOLASTICO E UFFICI DI SEGRETERIA

Il **Dirigente Scolastico** riceverà i genitori in qualunque momento previo appuntamento telefonico al numero:

011/ 9688866

L'orario di ricevimento degli **Uffici di Segreteria** per docenti, alunni, genitori e collaboratori scolastici:

dal lunedì al venerdì:

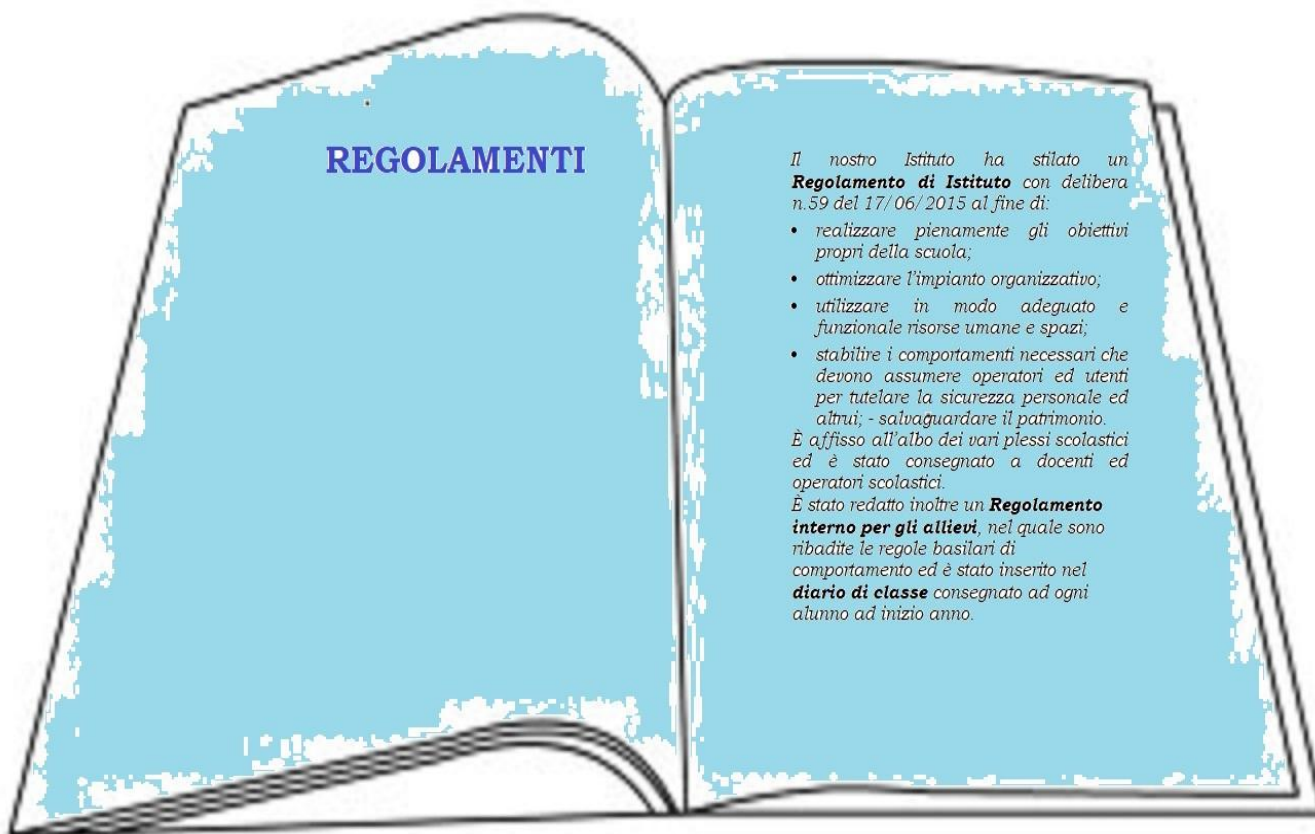
h 8.00 - 9.00

h 14.30 - 16.45

Nei periodi di sospensione dell'attività didattica l'orario sarà invece il seguente:

dal lunedì al venerdì:

h 9.30- 11.30



MENSA

Nella scuola dell'Infanzia e Primaria il servizio Mensa è distribuito dalla ditta CAMST.

La cucina è allestita nella Scuola Primaria "Astrua" e da essa parte la distribuzione nei vari plessi.

In sala mensa il cibo viene servito dal personale della Cooperativa e l'assistenza è a cura dei docenti e/o degli educatori.

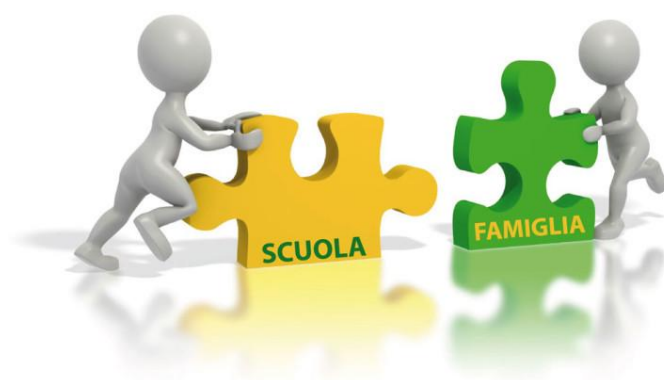
Un Regolamento e una Commissione Mensa (formata da docenti, genitori e rappresentanti del Comune) individuano miglioramenti o correzioni da apportare e formulano regole di comportamento affinché anche lo spazio dedicato ai pasti rappresenti un momento educativo. I menù variano di giorno in giorno, secondo tabelle dietetiche prefissate.



SICUREZZA

Ogni plesso è dotato di:

- Documento di valutazione dei rischi (redatto su incarico del Dirigente Scolastico dallo studio "Euro tre"), che valuta i pericoli esistenti all'interno dell'Istituto e le misure ritenute opportune per garantire adeguati livelli di sicurezza,
- Piano di evacuazione, contenente le indicazioni generali da rispettare in caso di fuga. Regolarmente e senza preavviso vengono svolte prove di evacuazione allo scopo di familiarizzare con l'abbandono delle strutture edilizie senza creare panico e allo stesso tempo individuare eventuali carenze, difficoltà o errori per introdurre modifiche e aggiustamenti.
- Ogni locale dell'Istituto è stato dotato di cartografia di sicurezza (planimetria di posizione con indicate le vie di fuga, norme di comportamento e, nelle aule, i nominativi di allievi con i compiti assegnati).
- Tutto il personale operante all'interno dell'Istituto è coinvolto nel piano generale di sicurezza con incarichi e funzioni assegnati dal Dirigente Scolastico. Sono previsti corsi di formazione per tutto il personale scolastico.



COINVOLGIMENTO GENITORI

Il confronto ed il coinvolgimento con le famiglie è uno degli obiettivi fondamentali che il nostro Istituto vuole perseguire, stabilendo rapporti di reciproca collaborazione, nei quali siano presenti:

- il rispetto delle competenze specifiche, con particolare riguardo per i diversi ruoli dell'istituzione scolastica e della famiglia, nella realizzazione del percorso educativo degli alunni;
- un proficuo passaggio di notizie inerenti al processo evolutivo dei ragazzi;
- la disponibilità a programmare ed attuare momenti di apertura tra scuola e famiglia in alcune occasioni dell'attività didattica (partecipazione a spettacoli allestiti dalla classe, mostre-mercato, ecc.)



I Genitori sono invitati:



- alla partecipazione alle assemblee di classe e agli altri organi collegiali quali i Consigli di classe, interclasse, Consiglio d'Istituto



- ai colloqui individuali



- alla elezione dei rappresentanti degli Organi Collegiali



- a incontri per l'informazione dei risultati quadrimestrali e finali (febbraio- giugno)



- ad attività che prevedono la partecipazione dei genitori, quali feste, mostre o spettacoli organizzati dalla Scuola



- a Conferenze delle Scuole Superiori ai fini dell'Orientamento

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti è un momento molto importante nel percorso didattico poiché offre ai docenti gli strumenti per adattare e modificare il proprio intervento a seconda dei risultati ottenuti dagli allievi nel loro percorso scolastico e permette alle famiglie di comprendere il processo di crescita dei propri figli.

Per quanto concerne la Scuola dell'Infanzia le Insegnanti delle varie sezioni valuteranno attraverso tutte le attività svolte dagli alunni il percorso di crescita e di maturazione dei bambini e comunicheranno i risultati ottenuti direttamente alle famiglie durante i colloqui individuali.

Per gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado il Collegio dei Docenti ha deliberato, anche per l'A.S. 2018/2019, di valutare il loro apprendimento a cadenza quadrimestrale.

La normativa vigente in materia di valutazione è disciplinata dal D.M. 3 ottobre 2017 n.741 che prevede una delibera del Collegio dei Docenti in cui vengano definiti i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento.

In particolare il collegio dei docenti esplicherà la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento e definirà i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Definirà inoltre i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

Dal corrente anno scolastico per tutte le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di 1° grado la valutazione periodica e finale sarà integrata con la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

A conclusione del quinquennio di Scuola primaria e al termine della scuola secondaria di 1° grado viene rilasciata la certificazione delle competenze progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni. La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato. Essa inoltre descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

Al termine del primo ciclo di istruzione il modello nazionale di certificazione delle competenze è integrato da una sezione predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dagli alunni nelle prove nazionali di italiano e matematica e certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese.





"IO, TU, NOI... INSIEME PER IMPARARE"

L'Istituto Comprensivo di Caselette pone particolare attenzione all'Inclusione Scolastica, intesa non come semplice inserimento ma come vero e proprio processo costruttivo di crescita di ogni singolo alunno mediante la valorizzazione delle abilità, potenzialità ed interessi all'interno di un contesto sociale e cooperativo.

L'Inclusione Scolastica si traduce, nel lavoro quotidiano, in due aspetti principali: la **cooperazione** e la **personalizzazione**, elementi della didattica che sembrano quasi opposti, ma che in realtà sono complementari: bisogna tenere conto di entrambi per comprendere come il bambino giunga a mettersi in relazione con gli altri rafforzando nel contempo la propria unicità di persona. Attraverso il lavoro cooperativo si può strutturare un percorso didattico personalizzato, permettendo a ciascuno di sentirsi diverso, unico e uguale rispetto a tutti gli altri all'interno di un contesto costruttivo e condiviso.

Ogni giorno si è impegnati nell'elaborazione delle strategie organizzative più adeguate ad ogni singolo bambino, nel coordinamento delle attività di sostegno e nell'elaborazione di indicazioni operative. Nella nuova ottica dell'Inclusione Scolastica, grande importanza viene assegnata alla stesura, per ogni alunno che presenta **Bisogni Educativi Speciali**, un piano che pone le sue basi nel contesto scolastico ma che poi potrà svilupparsi per tutto il cammino della crescita.

Una specifica attenzione viene dedicata ai **DSA**, ovvero **Disturbi Specifici di Apprendimento**, oggi sempre più in aumento, affinché si possa disporre di tutti gli strumenti compensativi e le misure dispensative previste dalla Normativa vigente, per favorire il processo di insegnamento - apprendimento.

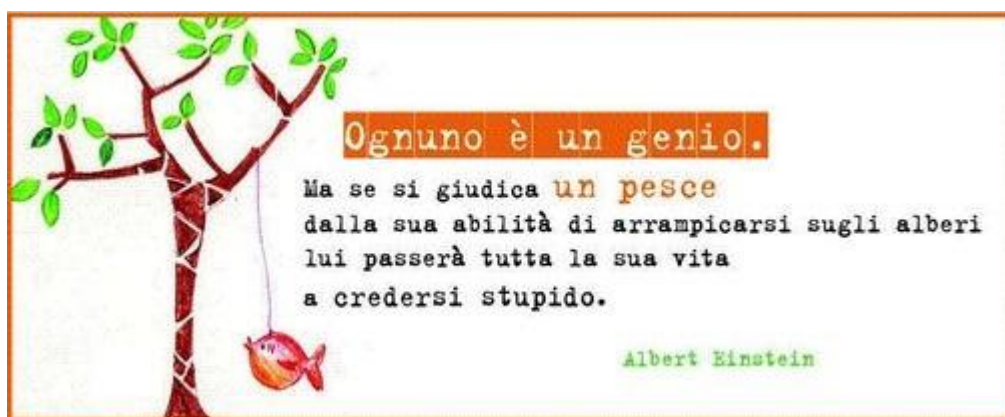
A seguito dell'individuazione di un **Bisogno Educativo Speciale** o di un **Disturbo Specifico di Apprendimento** di un alunno, infatti, si procede alla stesura di un Piano Didattico Personalizzato che, in base alle caratteristiche dell'alunno, può prevedere maggiori accorgimenti individualizzati didattici oppure maggiori individualizzazioni a carattere educativo. E poiché la crescita positiva ed armonica di ciascun allievo è l'obiettivo prioritario di tutti gli attori coinvolti nel percorso scolastico, il Piano, dopo essere stilato e visionato collegialmente da tutti i docenti, viene poi condiviso con la

Famiglia e se possibile con le professionalità specialistiche presenti. Il Piano Personalizzato, esteso a tutti i Bisogni Educativi Speciali, è composto da una parte relativa agli aspetti più comportamentali dell'alunno ed una seconda parte caratterizzata dalle indicazioni educative e/o didattiche personalizzate necessarie per il percorso di crescita del ragazzo; a quest'ultima parte si riferiscono anche gli strumenti compensativi e le misure dispensative necessarie.

Inoltre la circolare 8 del 2013, dedicata ai Bisogni Educativi Speciali (BES), ha introdotto il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)**, ovvero è un gruppo che lavora per l'inclusione di tutti gli alunni all'interno dell'Istituzione scolastica, in particolare gli alunni BES; il GLI si occupa di rilevare gli alunni con BES presenti nella scuola, documentare gli interventi didattico-educativi posti in essere e di buone pratiche, di rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola, di coordinare le proposte emerse dai vari gruppi di lavoro e di elaborare annualmente una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività (PAI)** che, analizzato e approvato collegialmente, descrive ed esplicita tutte le finalità prefissate e le attività personalizzate o progettuali o laboratoriali pensate e strutturate per l'anno scolastico rispetto all'inclusione degli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali.

La scuola ha il compito di ricordare che ciascun bambino è diverso e, quindi, nel processo educativo - didattico ci devono essere risposte adeguate per ciascuno: la gestione della programmazione è personalizzata poiché le risposte degli allievi sono individualizzate ma non si distacca dall'attività programmata per la classe.

L'ottica dell'Istituto Comprensivo di Caselette, avvalendosi della particolare sensibilità di tutti coloro che ne fanno parte, è un'ottica di vera e propria Inclusione, in cui la diversità è vista come possibilità di crescita positiva e come risorsa per tutto il contesto scolastico.



Valorizzazione delle
abilità, potenzialità
ed interessi di
ciascuno

Costituzione del GLI e
altri gruppi di lavoro

Personalizzazione

Crescita positiva e
armonica di ciascuno

INCLUSIONE SCOLASTICA

Stesura di un Piano
Didattico
Personalizzato

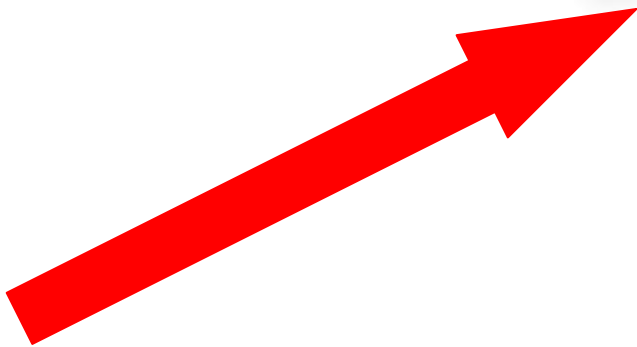
Cooperazione

Elaborazione del PAI

Diversità come
risorsa per tutto
il contesto
scolastico

Percorso Didattico
personalizzato per
ciascuno in un
contesto
costruttivo e
condiviso

I VALORI FONDANTI E TRASVERSALI DELLA NOSTRA ATTIVITÀ EDUCATIVA



INTEGRAZIONE

ORIENTAMENTO



AMBIENTE



EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

SOLIDARIETÀ





Obiettivi:

- la personalizzazione della didattica per ogni alunno, per poterlo, passo passo, accompagnare nel suo percorso formativo di crescita;
- la cooperazione tra gli insegnanti e le famiglie per supportare le esigenze di chi ha bisogni educativi speciali (BES) o/e disturbi specifici di apprendimento (DSA);
- la valorizzazione delle abilità e delle potenzialità di ogni discente perché sviluppi quella consapevolezza di sé, che gli consenta di affrontare ora lo studio e il mondo del lavoro in futuro.



Obiettivi:

- guidare gli alunni a comprendere e proteggere l'appartenenza anche della specie umana all'ambiente, le sue esigenze, le sue risorse nel rispetto della sostenibilità globale per la vita del nostro pianeta, partecipando attivamente alla cura del patrimonio naturale partendo da quello del nostro territorio;
- assumere comportamenti responsabili già all'interno dell'ambiente scolastico, adottando uno stile di vita rispettoso del risparmio energetico, della raccolta differenziata dei rifiuti, del non spreco nei diversi ambiti della vita comunitaria;
- imparare a interagire con le risorse ed enti amministrativi territoriali per comprenderne le problematiche gestionali e condividerne le responsabilità attuative all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica.



La legalità
cresce
sui banchi
di SCUOLA

Obiettivi:

- la promozione del senso di appartenenza alla comunità sociale dei nostri ancora acerbi cittadini, ribadendone i doveri e i diritti;
- la volontà di infondere man mano negli studenti lungo il loro percorso di crescita e di apprendimento, l'irrinunciabile valore della legalità, alla cui luce costruire una società civile giusta e sicura, partendo dallo sviluppo di un profondo senso di rispetto delle regole già all'interno del nostro Istituto e particolarmente perseguiti attraverso il progetto Consiglio Comunale dei Ragazzi in collaborazione con le Amministrazioni Comunali;
- il sostegno per imparare a orientarsi all'interno del Web, imparando a procedere consapevolmente e con una certa e giusta diffidenza all'interno della Rete, di fronte ai nuovi sconosciuti contatti, per mantenere la personale e più sicura indipendenza emotiva, cognitiva e attuativa.



Obiettivi:

- l'impegno degli studenti, delle loro famiglie e degli insegnanti per cercare di realizzare un mondo globalmente più giusto;
- l'educazione degli alunni fin da piccoli alla responsabilità verso sé e verso gli altri; l'imparare a dare il giusto valore alle cose, contro la mentalità della nostra società fondamentalmente consumistica, distruttiva e di spreco di qualunque genere di risorsa.

PROGETTO TANZANIA



<http://www.amicidilumuma.it/>

<http://www.amicidilumuma.it/campaigns/gemellaggio-con-lasilo-di-kondoa/>

Il nostro Istituto aderisce al "Progetto Tanzania" ormai da un decennio, sostenendo l'associazione "Impegnarsi serve" nella realizzazione dei suoi progetti nella Missione di Lumuma in Tanzania. Il gemellaggio tra la nostra Scuola dell'Infanzia "Collodi" con l'Orfanotrofio e la Scuola Materna di Kondoa, e la crescita strutturale e organizzativa del Poliambulatorio offrono l'opportunità ai nostri allievi di proseguire il loro cammino di educazione alla solidarietà e di aiuto concreto per i propri simili che vivono in condizioni difficili. Grazie al lavoro e alla dedizione di suor Juliana Materni, direttrice dell'Ospedale di Lumuma, di altre suore e laici, i progetti ai quali offriamo il nostro contributo, vengono seguiti al meglio.

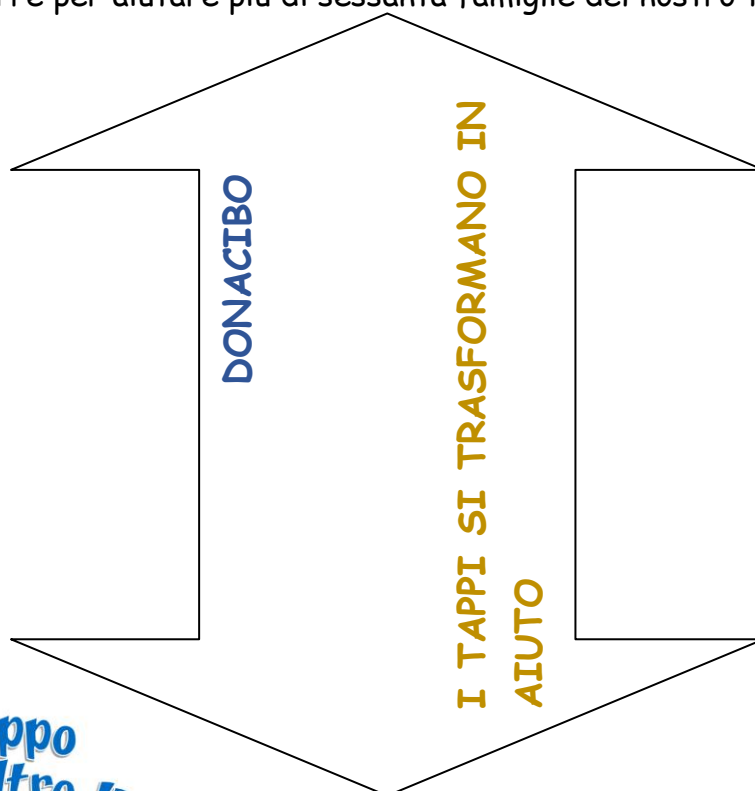
Continuiamo a sostenere chi vive con difficoltà nella propria terra e spesso è costretto a lasciarla per cercare condizioni di vita migliori, credendo fortemente che per realizzare e creare un mondo più giusto occorre che, specialmente nella scuola, assuma rilevanza l'educazione alla solidarietà e all'accoglienza.

Un diffuso comportamento consumistico che non educa al valore delle cose, ma piuttosto all'*usa e getta*, offre alla scuola lo spunto anche per educare, sin dalla prima infanzia alla "cultura del dono". I fenomeni della povertà, che in questi ultimi anni sono in continuo aumento, ci inducono a condurre il nostro intervento educativo a sviluppare il senso della solidarietà e responsabilità verso se stessi e gli altri; partendo dalla consapevolezza che siamo tutti uguali, ma alcuni non sono fortunati come noi.

Altre interessanti iniziative hanno coinvolto e coinvolgono il nostro istituto ormai da anni:



DONACIBO Dallo scorso anno scolastico il nostro Istituto ha aderito alla richiesta di aiuto per la raccolta del cibo fatta dai Volontari della Caritas di Caselette e Val della Torre per aiutare più di sessanta famiglie del nostro territorio



**Un tappo
AIUTA l'Altro !!**



Dall' A.S. 2008-'09 si propone una raccolta di TAPPI di plastica, progetto proposto dalla Casa di Accoglienza di Candiolo. Il ricavato sarà nuovamente utilizzato per completare le spese di costruzione e mantenimento dell'edificio creato per dare vitto, alloggio, amicizia e conforto a coloro che purtroppo hanno un familiare ricoverato presso il vicino Istituto di Ricerca e la Cura del Cancro, l'I.R.C.C. TO.



L'Orientamento è considerato un insieme di attività che mette in grado i cittadini di ogni età di identificare le proprie capacità, competenze, interessi (Linee guida di Orientamento permanente del Ministero della Pubblica Istruzione).

L'Orientamento rappresenta un processo che l'individuo mette in atto quando deve fare una scelta personale o professionale nella propria esistenza. Le attività di Orientamento intendono formare e potenziare le capacità degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, affinché possano diventare protagonisti di un personale progetto di vita e capaci di auto-orientarsi, per operare scelte autonome, acquisire maturità di giudizio, affermarsi sul piano personale e sociale.

Obiettivi dell'Orientamento sono:

- sviluppare nei ragazzi la capacità di prendere decisioni per scegliere in modo autonomo il proprio futuro
- prevenire le cause dell'insuccesso scolastico.

Per raggiungere tali obiettivi si opera su diversi piani:

- **FORMATIVO** di autoconoscenza per: o sviluppare e acquisire un metodo di studio efficace o imparare ad auto-valutarsi in modo critico o acquisire una piena conoscenza di sé stessi in termini di attitudini, interessi competenze, potenzialità;

- **INFORMATIVO** di conoscenza del mondo esterno per: o acquisire informazioni sul sistema scolastico e sui diversi percorsi formativi e professionali che esso offre o conoscere gli aspetti più importanti del mondo del lavoro, le professioni e i mestieri o conoscere l'offerta formativa del proprio territorio.

ATTUAZIONE

Per attuare le varie fasi del progetto è prevista la partecipazione di tutti i docenti, in particolare del coordinatore e soprattutto del docente di Lettere, nei casi in cui le due figure non si sovrappongano. Alcune attività sono proposte attraverso l'intervento di operatori ed esperti esterni.

ATTIVITA' DISTINTE PER CLASSI

CLASSI SECONDE

PERCORSI INTEGRATI DI EDUCAZIONE ALLA SCELTA (Progetto Obiettivo Orientamento Piemonte). Percorsi integrati di educazione alla scelta di gruppo.

Obiettivi: rendere i partecipanti maggiormente consapevoli degli elementi che rivestono un ruolo determinante nel processo di scelta. Il percorso si pone l'obiettivo di giungere all'elaborazione di un progetto scolastico/formativo.

Contenuti: conoscenza del sé; conoscenza del mondo del lavoro; conoscenza dei principali canali per l'assolvimento dell'obbligo formativo.

Incontri orientativi di sensibilizzazione di gruppo.

Obiettivi: facilitare l'accesso delle persone al mondo scolastico/formativo e del lavoro; promuovere la capacità di attivarsi nella ricerca e decodifica delle informazioni utili al raggiungimento di un obiettivo orientativo specifico; fornire/supportare il reperimento di informazioni sui servizi orientativi e per il lavoro, sui percorsi di studio e formazione, sul mercato del lavoro e su specifici ambiti o profili professionali, sul mondo del volontariato, sul servizio civile.

Contenuti: il processo di scelta, l'offerta delle scuole secondarie di II grado e delle agenzie formative, la normativa sull'obbligo di istruzione, le professioni.

CLASSI TERZE

- PERCORSI INTEGRATI DI EDUCAZIONE ALLA SCELTA (Progetto Obiettivo Orientamento Piemonte), in continuità con il secondo anno.
- INDICAZIONI di accesso ai siti della Regione Piemonte e della Città Metropolitana, che dedicano uno spazio apposito all'Orientamento.
- SONDAGGIO DI PREFERENZA: si richiede agli allievi di esprimere tre preferenze relativamente all'indirizzo di studio o a Istituti specifici
- SALONE DELL'ORIENTAMENTO: sulla base del sondaggio e con eventuali integrazioni da parte del referente dello Orientamento, si invitano nei locali dell'Istituto i docenti degli Istituti Superiori segnalati, in date e orari agevoli anche per le famiglie (sabato mattina)
- DISTRIBUZIONE di MATERIALE CARTACEO informativo
- CONSEGNA del CONSIGLIO ORIENTATIVO da parte del Consiglio di Classe. A dicembre il coordinatore consegna ai genitori il Consiglio Orientativo redatto dal Consiglio di Classe formulato sulla base dei seguenti criteri: attitudine, metodo di studio, interesse, attività orientative.

STRUMENTI DI VERIFICA









Per verificare l'efficacia delle attività di Orientamento sono previsti due strumenti:

- un questionario sull'interesse e il gradimento delle attività svolte rivolto ai genitori e agli allievi.

Un monitoraggio successivo rivolto agli alunni frequentanti il primo anno di Scuola Superiore per verificare gli esiti conseguiti e in quale misura è stato seguito il Consiglio Orientativo



ATTIVITA' PROGETTI LABORATORI

-  **Ambiente e Salute**
-  **Arte e Spettacolo**
-  **Territorio**
-  **Tecnologia e Matematica**
-  **Continuità**
-  **Orientamento**
-  **Sport**
-  **Percorsi Linguistici e Storici**



AMBIENTE E SALUTE

OBIETTIVI:

- partecipare alla cura del patrimonio naturale e strutturale del proprio territorio, attraverso iniziative promosse dai comuni di riferimento e dagli enti locali.
- proteggere le risorse naturali e la salute di ogni essere vivente.
- assumere comportamenti responsabili ed adottare stili di vita sostenibili, a favore della riduzione dei rifiuti e degli sprechi, del risparmio energetico e di una corretta e sana alimentazione.
- orientare bambini e genitori ad effettuare adeguate scelte alimentari, formare una cultura del cibo per contrastare fenomeni quali l'obesità infantile e altre malattie legate all'alimentazione.
- far acquisire consapevolezza della propria emotività ed affettività e migliorare le abilità relazionali.
- conoscere gli elementi basilari sulla sicurezza e saper affrontare situazioni di emergenza



EDUCAZIONE AMBIENTALE

- "Puliamo il mondo" (Tutto l'Istituto)
- Festa dell'albero con abbraccio all'albero e piantumazione (Scuole dell'Infanzia e Primarie)
- Educazione ambientale con intervento in classe di esperti dell'ACSEL S.p.A. (Scuola Primaria di Caselette e Scuola Secondaria)
- "Nontiscordardimè" operazione scuole pulite (Tutto l'Istituto)
- "Ri-scarpa" raccolta scarpe usate-(CISA) (Scuola Primaria "Astrua")
- "M'illumino di meno" del programma radiofonico Caterpillar Radio 2 (Tutto l'Istituto)
- Riciclaggio e rispetto dell'ambiente (tutto l'istituto)
- Frutta nelle scuole (Scuola Primaria "Astrua" e "Caselette")



PROGETTI SUL TERRITORIO



OBIETTIVI:

1. porsi come centro di aggregazione e di socializzazione.
2. saper interagire con le varie componenti locali: amministrazioni, enti ed associazioni.
3. favorire la formazione di una cultura della sicurezza in rete
4. creare una condivisione di esperienze in una prospettiva europea.
5. far vivere agli allievi un'esperienza di cittadinanza attiva.

Tutto l'istituto

- coinvolgimento enti, associazioni e strutture presenti sul territorio
- partecipazione a manifestazioni legate alle ricorrenze

Primaria di Caselette e Secondaria di 1° grado

- gemellaggio con Ricse (Ungheria)
- Consiglio comunale dei ragazzi



Il progetto del C.C.d.R. è nato nel 2005 su proposta integrata del Comune di Caselette e dell'Istituto Comprensivo di Caselette, per offrire agli allievi dell'Istituto l'opportunità di vivere concretamente un'esperienza di cittadinanza attiva, di impegno e partecipazione alla "cosa pubblica". Nel mese di Dicembre 2018 saranno eletti i nuovi rappresentanti degli studenti che si stanno impegnando per realizzare tutti i punti del programma elettorale di entrambe le liste candidate. Ogni anno sceglieranno ed approfondiranno un tema importante.

Sindaco, Vicesindaco, assessori e consiglieri rappresentano tutti gli allievi dell'IC nelle occasioni ufficiali, durante le commemorazioni, nell'accoglienza di ospiti e autorità. Il loro impegno è monitorato, valorizzato e indirizzato dai docenti della Commissione del CCdR che li accompagnano nelle fasi di preparazione e realizzazione di tutte le attività.

Il CCdR è stato istituito per creare uno strumento di educazione alla democrazia, alla partecipazione e all'impegno politico e per conoscere e approfondire il punto di vista dei ragazzi sulla comunità locale. Tale organismo ha funzioni propositive e consultive da esplicare, tramite pareri e richieste di informazione nei confronti degli Organi Comunali, su temi e problemi che riguardano il mondo dei giovani e, più in generale, i diritti dei minori, per far sentire la propria voce sui problemi del Comune, in modo concreto e organizzato. Può anche promuovere iniziative di solidarietà a livello nazionale e internazionale (dal Regolamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Continuità



Orientamento

OBIETTIVI:

1. Rafforzare il percorso della conoscenza di sé e del consolidamento delle proprie competenze in ambito scolastico per gli studenti delle terze classi della nostra Scuola Sec. di primo grado.
2. Dare informazioni e supporto agli stessi e alle loro famiglie nella scelta della scuola superiore per i loro figli.
3. favorire il passaggio da un ordine di scuola inferiore a quello successivo all'interno del nostro istituto, garantendo continuità tra i saperi, metodi e stili di insegnamento.
4. accompagnare e sostenere gli alunni disabili sia nei passaggi d'ordine scolastico all'interno dell'istituto, sia nelle scelte orientative della scuola superiore.

Tutto l'istituto

- CONTINUITÀ PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI O IN DIFFICOLTÀ
- CRESCERE INSIEME PASSO...DOPO PASSO (VISITE ED ACCOGLIENZA NELLE SCUOLE DI GRADO SUPERIORE)

Secondaria di 1° grado

- Orientamento scolastico
- Recupero apprendimenti per italiano, matematica e lingue straniere



ARTE E SPETTACOLO

PROGETTI E LABORATORI ARTISTICI

OBIETTIVI:

1. sviluppare la creatività e la fantasia.
2. migliorare la manualità realizzando manufatti di vario genere e con materiali diversi.
3. responsabilizzare gli allievi ad un progetto collettivo nel preparare i manufatti da esporre al mercatino di fine anno.
4. avvicinare i bambini all'arte contemporanea e all'approccio con il museo come luogo in cui compiere esperienze qualificate.

SCUOLE DELL'INFANZIA

- **LABORATORIO GRAFICO, PITTORICO E MANIPOLATIVO**
(Infanzia "Collodi" Val della Torre)
- **ARTE E MANIPOLAZIONE**
(Infanzia Caselette)

SCUOLA PRIMARIA DI CASELETTE

PROGETTI DI CREAZIONE E MANIPOLAZIONE con materiali di vario tipo, finalizzati alla Mostra Mercato di fine anno



OBIETTIVI:

1. sviluppo delle abilità ritmiche e melodiche.
2. scoprire ed utilizzare le potenzialità della voce come espressione comunicativa.
3. condivisione dei momenti creativi e collaborativi in una rappresentazione teatrale.
4. maturare la capacità di concentrazione ed attenzione.
5. sviluppare il senso di appartenenza al mondo attraverso le danze popolari e tradizionali.

TUTTO L'ISTITUTO "LA SCUOLA IN FESTA"

(spettacoli di danza, canto e teatro a fine anno scolastico)

SCUOLE DELL'INFANZIA

- PROGETTO DI PSICOMOTRICITÀ
- PROGETTO DI EDUCAZIONE MUSICALE

SCUOLA PRIMARIA "ASTRUA"

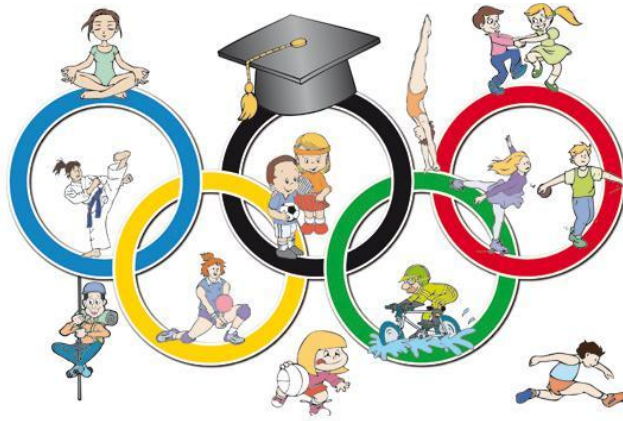
- LE AVVENTURE DI POCONASO: classe 3[^]
- AGENZIA DI VIAGGI "BELL'ITALIA" ; classe 5[^]

SCUOLA PRIMARIA DI CASELETTE

- MUSICA E TEATRO CON
(classi 1[^] A e B - 2[^] A e B - 3[^] A e B - 4[^] A e B - 5[^] A e B)
- MUSICA - TEATRO 4[^]B
Ins. Sabrina Bunino

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- CONCERTO DELLE CLASSI TERZE
- LABORATORIO TEATRALE (Classi Seconde e Terze)
- EDUCAZIONE ALLA VOCALITÀ (Classi seconde e terze)



SPORT

OBIETTIVI:

1. ampliare il campo di esperienze motorie, emotive e relazionali.
2. sviluppare la motricità globale, la coordinazione, l'equilibrio, la lateralizzazione, lo schema corporeo.
3. guidare alla valorizzazione delle capacità dei singoli e al rispetto delle regole.

Scuole Dell'infanzia

- IL CORPO E IL MOVIMENTO
- PROGETTO PSICOMOTRICITÀ

Scuole Primarie "Astrua" e "Caselette"

- Conosco gli sport ("Astrua": tutte le classi)
- Twirling (Astrua, classi 1^a - 2^a - 4^a)
- PROGETTO MOTORIO (Scuola Primaria di Caselette: tutte le classi)

Scuola Secondaria di Primo Grado

- VISUAL TRAINING - tutte le classi
- ATLETICA LEGGERA "ATLETA DELL'ANNO" - tutte le classi
- TORNEO PALLAMANO - classi PRIME
- TORNEO HITBALL - classi SECONDE
- TORNEO PALLAVOLO - classi TERZE



PERCORSI STORICI E LINGUISTICI

OBIETTIVI:

1. stimolare il piacere della lettura, anche nei più piccoli.
2. favorire l'ascolto, la concentrazione e la riflessione, anche negli alunni con carenze comunicative.
3. far acquisire il rispetto dei libri come oggetti di patrimonio pubblico.
4. rendere consapevoli dell'importanza del patrimonio culturale regionale ed apprendere alcune espressioni e canti della cultura piemontese.
5. comprendere l'importanza della comunicazione tramite le lingue straniere in un mondo sempre più aperto alla comunicazione fra i popoli.

TUTTO L'ISTITUTO

- LINGUE STRANIERE a partire dalla scuola dell'infanzia
- "CROCUS" dell'HETI (bulbi di crocus gialli da interrare in autunno in memoria dei bambini morti nell'Olocausto) Scuole dell'Infanzia e Secondaria di Primo grado



SCUOLA DELL'INFANZIA "CASELETTE"

- Laboratorio di pregrafismo
- Progetto di Lingua Inglese

SCUOLA DELL'INFANZIA " COLLODI "

- Progetto Lingua Inglese

SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1^ GRADO

- "CUCCIOLI IN BIBLIOTECA (spazio programmato di lettura di una fiaba per i più piccoli da parte di un gruppo di studenti della Scuola Sec. di 1^ grado)

SCUOLA PRIMARIA "ASTRUA" E "CASELETTE"

- "Leggere aiuta a crescere": classe 3^
- Potenziamento delle capacità linguistico- matematiche ("Caselette": classe 4^B)
- "Numeri e lettere in gioco" (Caselette-Classi prime)
- "In classe con Pippi Calzelunghe"(Caselette- Classe 1^A)
- "Il cerchio della poesia" (Astrua 2^A)

SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO

- Laboratorio di latino (classi terze)
- Laboratorio di lingua inglese
- Spettacolo Teatrale in Lingua Francese (Classi seconde e terze)



PERCORSI MATEMATICI



E TECNOLOGICI

OBIETTIVI:

1. conseguire un livello basilare di alfabetizzazione informatica e saper utilizzare in modo logico e creativo le nuove tecnologie.
2. utilizzare la lavagna interattiva multimediale per favorire ed ampliare le conoscenze disciplinari, incentivando l'attenzione e la motivazione.
3. favorire la formazione di una cultura della sicurezza in rete, facendone conoscere le potenzialità e le opportunità, ma evidenziandone anche i rischi e i pericoli, in particolare dei social network.

SCUOLA DELL'INFANZIA "COLLODI" VAL DELLA TORRE

- Laboratorio Scientifico

SCUOLA DELL'INFANZIA "CASELETTE"

- Laboratori logico-matematici

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO

- Laboratori di informatica e tecnologia
- Utilizzo della LIM
- Divulgazione dei rischi derivanti dall'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche, in collaborazione con la Polizia Postale. (Classi Terze Scuola Secondaria di Primo Grado)
- "Numeri e lettere in gioco" (Classi Prime - Scuola Primaria di Caselette)
- "A scuola con gli amici 5 sensi" (Classi Prime - Scuola Primaria di Caselette)
- " Una zampa in famiglia " (Plesso Astrua)

SCUOLA PRIMARIA (CLASSI 4° E 5°) E SECONDARIA DI 1° GRADO

- GIOCHI KANGOUROU della MATEMATICA (in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano - sono stati fissati per il mese di marzo 2019.)



Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella riforma della Scuola (legge 107/2015 - La Buona Scuola). Il documento ha funzione di indirizzo; punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning). Le azioni previste prevedono che il finanziamento venga attinto dalle risorse messe a disposizione dalla stessa legge 107/2015 e dai Fondi strutturali Europei (PON Istruzione 2014-2020); il Piano sarà attuato da qui al 2020. Come Istituto abbiamo partecipato ad alcuni bandi per la partecipazione a progetti inerenti ai bandi PON. Nello specifico per il progetto "I 10 LIBRI ", abbiamo ricevuto i fondi e proceduto all'acquisto dei testi. Inoltre alcuni docenti, di ogni ordine di scuola, hanno partecipato e parteciperanno, oltre all' Animatore Digitale e al Team Digitale, ai corsi di formazione previsti sempre all'interno del PNSD.



VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

SCUOLA
DELL'INFANZIA
" COLLODI "

Gruppo 5 anni:
VISITA ALLA SCUOLA PRIMARIA
1 MATTINO

Tutto il plesso
MUSEO DELLA MAGIA - CHERASCO
CN
Tutto il giorno

SCUOLA DELL'INFANZIA CASELETTE

Tutto il plesso
CASCINA MOMBELLO
Cavour
Tutto il giorno

Tutto il plesso
VISITA BIBLIOTECA COMUNALE
Solo un mattino

Gruppo 5 anni
VISITA SCUOLA PRIMARIA
Solo un mattino

SCUOLA
PRIMARIA
"ASTRUA"

MUSEO DELLA PREISTORIA

Vaie - TO

Classe 3^A

"IL MARE RACCONTA"
IMPERIA

Tutte le classi

TUTTO IL GIORNO

"NATALE E' REALE"
STUPINIGI

classi 1[^] - 2[^] - 4[^]

TUTTO IL GIORNO

SCUOLA
PRIMARIA DI
CASELETTE

"NATALE È REALE"

Stupinigi

Classi 1^A e 1^B

3^A e 3^B

FATTORIA
DIDATTICA

BIM BUM BAM

Villar Focchiardo

Classi 1^A e 1^B

Tutto il giorno

LA FABBRICA DEI
SUONI

Venasca CN

Classi 2^A e 2^B

Tutto il giorno

LEOLANDIA

Capriate San Gervasio - BG

Classi 3^A e 3^B

4^A e 4^B - 5^A e B

Tutto il giorno

OSSERVATORIO
ASTRONOMICO

PINO TORINESE

- TO

Classi 5^A e 5^B

Mezza giornata

TORINO

E

MUSEO
EGIZIO

Classi 4^A e

4^B

MUSEO DELLA PREISTORIA

Vaie - TO

CLASSI 3^A - 3^B

Mezza giornata

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

LUOGO	Classi 1 [^]	Classi 2 [^]	Classi 3 [^]	mattino	Giornata intera
<i>Museo del Xké - Torino</i>	A B C D			1	
<i>MUFANT - Museo della Fantascienza - Torino</i>		A B C D		1	
<i>Museo Pietro Micca - Torino</i>		A B C D		1	
<i>Museo del Gusto - Frossasco (TO)</i>		A B C D		1	
<i>Laboratori Polizia Scientifica - Torino</i>			A B C	1	
<i>Ecomuseo Miniere Prali - Scoprialpi</i>			A B C		1

INDICE

ARGOMENTO	PAGINA
Redazione	1
Calendario scolastico	2
Premessa	3
Principi essenziali e linee di indirizzo D.S.	4
RAV - PDM - BS	5-6
MODALITA' DI VALUTAZIONE	7
DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO	8-49
Piano Triennale Trasparenza e integrità	50
Formazione - Aggiornamento	51
Organigramma	52-53
Commissioni e coordinatori	54-55
Le scuole del nostro Istituto	56
Scuola dell'Infanzia di Caselette	57
Scuola dell'Infanzia "Collodi" Val della Torre	58
Scuola Primaria G. Astrua	59
Scuola Primaria di Caselette	60-61
Scuola Secondaria di 1^ grado	62-63
Tempi Scuola	64-65
Personale A.T.A.	66
Orari di ricevimento Segreteria e Dirigente; Regolamenti	67
Mensa	68
Sicurezza	69
Coinvolgimento genitori	70-71
Valutazione	72
Inclusione Scolastica	73-75
I nostri valori fondanti e trasversali	76-81
Orientamento	82-84
Progetti e laboratori	85
Ambiente e Salute	86-88
Progetti sul Territorio	89
Consiglio Comunale dei Ragazzi	90
Continuità e Orientamento	91
Arte e Spettacolo	92
Progetti e Laboratori Musicali e Teatrali	93-94
Sport	95
Percorsi Storici e Linguistici	96-97
Percorsi Tecnologici e Matematici e PSND	98-100
Visite guidate e viaggi d'istruzione	101-105

Il PTOF è stato approvato con delibera n.70 del Consiglio d'Istituto del 06.11.2018

